

GEOFOR SpA

Sede Legale: viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa
capitale sociale € 2.704.000, interamente versato
Registro delle imprese di Pisa, Codice fiscale e Partita IVA
n. 01153330509

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 2
Stato patrimoniale	pag. 49
Conto economico	pag. 53
Nota integrativa	pag. 56
Relazioni del Collegio sindacale	pag. 81

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

vi presentiamo la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile e nel contempo ci preghiamo di sottoporvi l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio 2013 il quale si chiude con un utile netto di € 473.528 dopo aver appostato imposte per € 500.612.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

1- Raccolta e raccolta differenziata

La società effettua il servizio in 25 comuni della Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Cascina, Castelfranco di Sotto, Chianni, Crespina, Fauglia, Lajatico, Lari, Montopoli Valdarno, Palaia, Pisa, Ponsacco, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano e Vicopisano per un totale di circa 350 mila residenti.

Di seguito si riporta la seguente tabella:

	2013	2012	diff.	diff %
Totale rifiuti differenziati	97.228	95.390	1.838	1,93%
Totale RSU	104.990	112.491	- 7.501	-6,67%
Totale ingombranti e altro	5.773	5.627	146	2,59%
Rifiuti speciali, ROT	624	830	- 206	-24,82%
TOTALE GESTITO DA GEOFOR	208.614	214.338	- 5.724	-2,67%
			-	
Percentuale RD	51,11%	48,87%		4,58%
			-	
Percentuale RU a riciclo	46,75%	44,68%		4,62%
Percentuale RU termovalorizzati	20,36%	23,09%		-11,83%
Percentuale RU a discarica	32,89%	32,23%		2,06%

Come si vede sono diminuiti i rifiuti complessivamente raccolti di 5.724 tonnellate, è aumentata la raccolta in modo differenziato dei rifiuti di 1.838 tonnellate.

L'incidenza percentuale dell'avvio a riciclo è aumentata, mentre a seguito della significativa diminuzione dell'incidenza percentuale dei rifiuti avviati al processo termico quella relativa al conferimento in discarica è rimasta sostanzialmente invariata.

Nel triennio 2010-2013 la raccolta dell'indifferenziato è passata da 141.211 tonnellate a 104.990 con una diminuzione di 36.221 tonnellate pari al 25,66%. Corrispondentemente la raccolta differenziata dei rifiuti è passata da 84.304 tonnellate a 97.228 con un incremento di 12.924 tonnellate pari al 15,34%.

Assumendo come orizzonte temporale il triennio si vede che la progressiva estensione della raccolta domiciliare, la realizzazione di diversi centri di raccolta nonché l'introduzione di innovativi sistemi di raccolta hanno consentito di conseguire buoni risultati.

La produzione pro-capite nel bacino servito dall'azienda, calcolata sulla base degli abitanti equivalenti così come risultano dal decreto della Regione Toscana, è passata da kg 545,48 del 2012 a kg 543,28 del 2013: ciò è dato anche dalla diminuzione degli abitanti equivalenti.

Esaminando l'andamento delle principali matrici di rifiuto, si registra che nel 2013 sono state raccolte 16.526 tonnellate di multimateriale pesante, 1.466 tonnellate di multimateriale leggero e 808 tonnellate di imballaggi in vetro mentre nel 2012, allorquando non era entrata in funzione la raccolta del multimateriale leggero e degli imballaggi in vetro con le campane, ne furono raccolte 17.690. Quindi se confrontiamo il dato complessivo del 2013, ammontante a 18.800 tonnellate, si vede

che si è registrato un incremento di 1.110 tonnellate pari al 6,28%.

Per quanto concerne gli imballaggi in cartone si è passati da 5.221 tonnellate raccolte nel 2012 a 5.619 raccolte nel 2013 con un incremento di 398 pari a 7,63%.

Mentre per la carta si è passati da 17.860 tonnellate raccolte nel 2012 a 16.823 raccolte nel 2013 con un decremento di 1.037 tonnellate pari al 5,81%. Al riguardo si deve osservare che a seguito dell'estensione delle raccolte domiciliari diversi giri di raccolta sono stati associati alla classificazione degli imballaggi in cartone, mentre precedentemente, trattandosi di raccolta stradale a cassonetto, la classificazione era quella della carta. Se si esamina il dato complessivo degli imballaggi in cartone e della carta si osserva una diminuzione delle tonnellate raccolte pari a 639 tonnellate: evidentemente si fanno sentire gli effetti della digitalizzazione nonché della crisi dei consumi.

Rispetto alle stime previsionali per il 2013, si deve registrare una contrazione del rifiuto indifferenziato di 3.296 tonnellate pari al 3%. Poiché la previsione era stata elaborata stimando anche le conseguenze connesse all'estensione delle raccolte domiciliari, e poiché quest'ultima è stata confermata a consuntivo, se ne può dedurre che la crisi e la relativa diminuzione dei consumi abbiano influito sulla determinazione del risultato nella misura sopra riportata.

Invece la stima previsionale per il 2013 della raccolta dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense è stata confermata a consuntivo che ha registrato 35.720 tonnellate raccolte.

Inoltre si deve evidenziare che in alcuni comuni è stata introdotta la raccolta

differenziata degli imballaggi in vetro (con apposita campana di colore verde). Si ricorda che ciò è avvenuto sulla base dell'input promosso dalla Regione Toscana che all'uopo ha finanziato in parte l'acquisto delle campane. Dalle prime esperienze emerge che il sistema di raccolta consegue l'obiettivo che si è prefisso, ossia quello di selezionare gli imballaggi in vetro (bottiglia e vasetto, come recita la pubblicità) da avviare al riciclo, riducendo considerevolmente le frazioni estranee e la frammentazione del materiale. Si deve osservare, altresì, che se a tale sistema di raccolta è abbinato quello del multimateriale leggero con la campana (di colore azzurro), in quest'ultima finiscono per confluire quantità significative di frazioni estranee. Ciò causa delle pesanti conseguenze, non solo in termini di compromissione della qualità del materiale raccolto, ma anche in termini di aggravio di costi. Infatti come già esplicitato nella relazione sulla gestione del precedente esercizio, sulla base dell'accordo ANCI-CONAI è stato definito un unico bacino di raccolta del multimateriale leggero, includente tutti quei comuni nei quali tale sistema è in essere, e qualora le analisi merceologiche significassero la presenza di frazioni estranee superiori al 16% il consorzio di filiera, pur trattenendo il materiale raccolto, non riconosce il contributo alla raccolta, con conseguente lievitazione dei costi sopportati dai comuni e conseguentemente dai cittadini. Purtroppo l'esperienza al momento maturata ha visto spesso il superamento del livello di frazione estranea per quei giri di raccolta del multimateriale leggero svolto con la campana azzurra: evidentemente tale strumento di raccolta è utilizzato dai cittadini anche come cassonetto grigio più che come raccoglitore

vocato esclusivamente alla raccolta di imballaggi in plastica, lattine, alluminio, tetrapak ecc. Ciò impone di passare alla raccolta domiciliare anche del multimateriale leggero in quelle aree che al momento non hanno prodotto il raggiungimento di una qualità necessaria.

Inoltre la bozza di accordo ANCI-CONAI per il triennio 2014-2016 sta profilando una ulteriore penalizzazione per le raccolte che presentano frazioni estranee. Si ribadisce la necessità che sia esercitata una maggiore pressione da parte dei comuni affinché i consorzi di filiera retrocedano più risorse per la copertura dei maggiori costi che si incontrano con la raccolta domiciliare, e affinché non siano introdotte percentuali molto basse di frazioni estranee tali da causare la ricorrente decurtazione dei contributi.

Ancorché sia necessario compiere ogni sforzo per aumentare il livello qualitativo del materiale raccolto, resta la necessità che ciò sia sostenuto con appropriate risorse economiche in modo da sorreggere, e incoraggiare, chi ha assunto la decisione di passare alla raccolta domiciliare che, come noto, è più costosa.

Di seguito si riporta l'andamento della produzione pro-capite degli abitanti per il 2013 ed il confronto con l'anno precedente: al riguardo si ricorda che gli abitanti equivalenti sono assunti dal decreto della Regione Toscana di certificazione delle raccolte differenziate del 2012.

comuni	2013	2012
BIENTINA	569,11	545,65
BUTI	536,03	531,29
CALCI	441,38	441,31
CALCINAIA	442,64	427,46
CASCIANA TERME	524,78	551,86
CASCINA	501,36	536,73
CASTELFRANCO DI SOTTO	402,68	489,72
CRESPINA	604,91	575,75
FAUGLIA	546,18	555,48
LARI	499,79	524,23
MONTOPOLI	506,78	497,51
PISA	752,32	769,27
PONSACCO	381,76	365,80
PONTEDERA	686,12	741,22
SAN GIULIANO TERME	415,39	418,14
SAN MINIATO	601,44	612,36
SANTA CROCE	417,57	405,67
SANTA MARIA A MONTE	497,96	493,89
VECCHIANO	491,81	464,02
VICOPISSANO	470,45	563,14

Come già ampiamente noto, i comuni nei quali vige la raccolta domiciliare fanno registrare una produzione pro-capite più bassa rispetto a quelli nei quali la raccolta è organizzata per il tramite del cassonetto stradale.

Si conferma la buona performance dei centri di raccolta: sia in termini di quantità dei rifiuti che i cittadini provvedono a conferirvi, sia per l'applicazione degli sconti in bolletta. Il sistema impiantato, per la sua semplicità ed efficacia, riscuote il favore degli utenti.

Di seguito si riporta la tabella contenente per ciascun centro di raccolta le quantità complessive di rifiuti conferiti e gli sconti cui hanno avuto e avranno diritto gli utenti a seguito dei conferimenti effettuati nel 2013 (per gli sconti sono riportati i dati noti all'azienda in quanto da essa gestiti):

centro di raccolta	conferimenti (kg)	sconti (€)
Calci	279.594,70	8.364,48
Calcinai	764.226,20	14.424,44
Cascina	1.162.734,00	22.057,35
Crespina	110.117,90	2.877,35
Ponsacco	654.939,60	15.599,18
Pontedera	872.972,70	20.868,34
San Giuliano Terme	908.857,50	35.961,52
San Miniato	1.139.586,00	15.657,42
Vecchiano	845.303,00	15.775,11
Vicopisano	663.626,10	9.152,16
Pisa via Pindemonte	2.425.301,20	
Tirrenia	2.575.378,15	
Putignano	363.700,88	
Pisa via Aurelia	431.199,01	
Buti	335.760,60	
Casciana Terme	244.637,40	
Lari	91.465,60	
TOTALE	13.869.400,54	160.737,35

Di seguito si riporta la tabella indicante per ciascun comune la percentuale di raccolta differenziata che emerge dal dato disponibile alla società per il 2013 (al netto dell'incentivo per il biocomposter e per gli inerti) e quella certificata dalla Regione Toscana per il 2012:

COMUNE	2013	2012
BIENTINA	52,03%	54,63%
BUTI	32,74%	32,84%
CALCI	69,50%	71,00%
CALCINAIA	76,78%	76,35%
CASCIANA TERME	37,64%	29,49%
CASCINA	50,25%	40,18%
CASTELFRANCO DI SOTTO	79,80%	63,81%
CRESPINA	35,28%	35,62%
FAUGLIA	26,42%	28,05%
LARI	41,74%	41,30%
MONTOPOLI	33,10%	32,94%
PISA	40,20%	41,29%
PONSACCO	78,21%	80,94%
PONTEDERA	49,88%	44,69%
SAN GIULIANO TERME	79,17%	79,70%
SAN MINIATO	43,74%	40,95%
SANTA CROCE	76,51%	79,02%
SANTA MARIA A MONTE	46,26%	45,33%
VECCHIANO	70,37%	66,44%
VICOPISSANO	73,35%	50,30%

Di particolare significato è stato il passaggio alla raccolta domiciliare del comune di Cascina: ciò in relazione all'estensione e al numero di cittadini interessati. La buona riuscita dell'operazione è dipesa dall'aver programmato per tempo le varie fasi di esecuzione senza continui ripensamenti e modifiche. Certamente l'azienda ha dovuto mettere in campo aggiustamenti e correttivi a mano a mano che si appalesavano specificità che non erano state preventivate. Ma sostanzialmente è stata data esecuzione al progetto che è consistito nel censire tutte le utenze presenti sul territorio, siano esse domestiche e non domestiche, nel dimensionare le attrezzature necessarie per le utenze non domestiche, e nel consegnare a ciascuna utenza le attrezzature necessarie per svolgere al meglio la raccolta differenziata.

Il censimento delle utenze ha consentito il riallineamento della banca dati a ciò che

risulta presente sul territorio: tale funzione si è dimostrata importantissima, e in quanto tale da reiterare negli anni successivi in occasione della consegna dei sacchetti, in quanto ha consentito di individuare i reali utilizzatori degli immobili, che sono anche coloro che debbono pagare la tassa sui rifiuti, facendo emergere soggetti che non risultavano in banca dati e consentendo di cancellare quelli che non risultavano più utilizzatori di immobili.

Peraltro si deve dare conto del fatto che il passaggio alla raccolta domiciliare è avvenuto senza incremento del tributo in eccedenza al normale aumento inflazionistico. Ancorché, come più volte sottolineato, il passaggio alla raccolta domiciliare implichi un maggior costo per il servizio di raccolta (impiego di più uomini e mezzi), e un maggior costo per la fornitura delle attrezzature (mastelli, bidoni, sacchi) a fronte del quale però si ha nel tempo una minore produzione di rifiuti e conseguentemente un minor costo per il loro trattamento e smaltimento, nel caso in questione, il comune, per assorbire i maggiori costi iniziali ha utilizzato la fatturazione anticipata nei confronti degli utenti che era emersa a seguito della campagna di accertamento sulle utenze. Insomma tale esperienza ci insegna che una buona progettazione (e non il continuo rincorrersi di varianti spesso richieste da soggetti diversi del medesimo ente) e la definizione ex ante dei costi e delle sue coperture è la chiave di successo per il passaggio ad un servizio più impegnativo per impiego di uomini e mezzi quale è quello della raccolta domiciliare al fine di incrementare la differenziazione dei rifiuti. In futuro dovranno essere studiati nuovi progetti che accrescendo la componente informatica del servizio consentano

di effettuare sia la rilevazione delle utenze che la misurazione a svuotamento dei contenitori.

Dall'attività di riciclaggio dei rifiuti la società ha conseguito i seguenti ricavi:

€ 129 per la vendita delle frazioni merceologiche similari;

€ 1.320.462 per la vendita della carta e degli imballaggi in cartone alle cartiere;

€ 211.618 per la vendita del ferro;

€ 7.289 per la vendita della plastica.

Infine si deve sottolineare che nel corso dell'esercizio la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico non ha compiuto alcun passo in avanti. Infatti dapprima è stata interessata anche la Regione Toscana in ordine all'individuazione del soggetto beneficiario dei contributi pubblici per la costruzione dell'impianto. Quindi una volta identificato in Geofor s.p.a. il soggetto beneficiario, è stata individuata la strada della realizzazione del nuovo impianto sul terreno di proprietà di Geofor Patrimonio s.p.a., in modo che fin da subito detto impianto fosse di proprietà di quest'ultima, e della conseguente costituzione da parte di Geofor Patrimonio s.p.a. quale fideiussore nei confronti degli istituti di credito presso i quali accendere il finanziamento.

Nel frattempo, poiché vi è stata la rinuncia dell'appaltatore che era risultato aggiudicatario della realizzazione del nuovo impianto, nel corso dell'anno vi è stata la trattativa con il secondo classificato conclusasi positivamente e una lunga discussione tra la società, Geofor Patrimonio s.p.a. e l'ATO Toscana Costa che avrebbe dovuto approdare ad una convenzione trilaterale disciplinante i rapporti

tra le due società e l'Autorità di ambito, e le regole fissate da quest'ultima per il subentro nella realizzazione del nuovo impianto da parte del gestore unico.

La discussione tra le parti non ha prodotto alcunché in quanto da parte dell'Autorità di ambito è stata manifestata l'impossibilità a sottoscrivere la convenzione che disciplinasse il subentro del gestore unico posto che la società, come tutte le altre nelle medesime condizioni, avrebbe potuto svolgere il servizio fino al 31.12.2013 e quindi non avrebbe avuto la titolarità ad essere parte di accordi che avrebbero dovuto disciplinare fasi che si sarebbero verificate nel periodo successivo. Tale situazione è stata superata con l'adozione della L. R.T. n. 77/2013 e con l'adozione del D.L. n. 150/2013 convertito con L. n. 15 del 27.2.2014.

3 - Termovalorizzatore

L'impianto di termovalorizzazione nel 2013 ha smaltito 41.989 tonnellate di rifiuto indifferenziato, 276 tonnellate di ROT e 2.083 tonnellate di sovrappeso per un totale di 44.348 tonnellate, rispetto alle 53.855 tonnellate dell'esercizio precedente.

La produzione di energia elettrica immessa in rete è stata di 7.937.271 KWh rispetto ai 13.333.632 dell'esercizio precedente con ciò registrando un decremento del 40,48%. La vendita dell'energia elettrica ha fatto registrare il ricavo di € 581.270,76 a fronte di € 997.086,72 ricavati nell'esercizio precedente.

Al riguardo si deve osservare che, in vigore del contributo CIP/6, la vendita dell'energia elettrica è ammontata a oltre cinque milioni nell'esercizio 2007 e a circa quattro milioni e mezzo nell'esercizio 2008.

Nel corso dell'esercizio la macchina ha continuato a manifestare le criticità

connesse alla sua vetustà. Al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione delle diossine e dei furani sono state installate, dopo aver verificato le prestazioni presso altre installazioni, nuove maniche catalitiche nella sezione di filtro finale di una delle due linee. Tale iniziativa è stata prospettata alle autorità di controllo dell'impianto e da queste condivisa. E' stata anche effettuata la manutenzione straordinaria della turbina che ne ha comportato un fermo per diverse settimane: la minor produzione di energia, quindi, è stata dovuta al minor quantitativo dei rifiuti inceneriti e anche dalla manutenzione straordinaria del generatore di energia elettrica.

E' altresì evidente che l'impianto avrebbe la necessità di essere profondamente ristrutturato: dalle caldaie allo scubber ai fasci tubieri ai forni. Insomma si rende necessario un intervento molto impegnativo e costoso di revamping. D'altro canto i continui fermi, i notevoli costi di manutenzione fanno sì che l'impianto produca una perdita consistente. ANDAMENTO E RISULTATO DELLA GESTIONE

a) Andamento e risultato della gestione nel complesso

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato il conto economico sulla base del criterio dei ricavi e dei costi del servizio venduto. Si ricorda che nel 2013 è entrata in vigore la TARES, ossia il tributo per i rifiuti e i servizi indivisibili, con il contestuale superamento della tariffa dei rifiuti. In ragione di ciò la società svolge il ruolo di appaltatore nei confronti dei comuni committenti il servizio, ossia emette le fatture per i servizi resi direttamente ai

comuni e non più nei confronti degli utenti: per cui non transitano dal bilancio dell'azienda tutte quelle attività che i comuni che avevano adottato la tariffa dei rifiuti avevano commissionato a terzi. Di ciò occorre tener conto nel confronto con l'esercizio precedente.

Di seguito si riporta una esposizione sintetica del conto economico riclassificato a costi e ricavi del venduto.

	2013	2012	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.228.210,00	61.256.321,61	- 2.028.111,61	-3,31%
costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 4.451.290,52	- 3.682.642,62	- 768.647,90	20,87%
costi per servizi	- 30.319.740,83	- 30.441.931,58	122.190,75	-0,40%
costi per godimento di beni di terzi	- 6.016.099,29	- 5.514.002,94	- 502.096,35	9,11%
variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	70.928,95	- 31.815,04	102.743,99	-322,94%
VALORE AGGIUNTO	18.512.008,31	21.585.929,43	- 3.073.921,12	-14,24%
costo del personale	- 12.946.146,93	- 13.033.272,70	87.125,77	-0,67%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.565.861,38	8.552.656,73	- 2.986.795,35	-34,92%
ammortamenti	- 1.863.505,48	- 1.572.306,34	- 291.199,14	18,52%
accantonamenti	- 1.600.000,00	- 509.276,54	- 1.090.723,46	100,00%
svalutazione crediti	-	- 4.001.872,67	4.001.872,67	-100,00%
RISULTATO OPERATIVO	2.102.355,90	2.469.201,18	- 366.845,28	-14,86%
risultato dell'area amministrativa	- 2.023.639,46	- 433.191,54	- 1.590.447,92	367,15%
oneri e proventi finanziari	48.534,22	255.574,43	- 207.040,21	-81,01%
EBIT NORMALIZZATO	127.250,66	2.291.584,07	- 2.164.333,41	-94,45%
oneri e proventi straordinari	846.890,68	221.534,45	625.356,23	282,28%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	974.141,34	2.513.118,52	- 1.538.977,18	-61,24%
imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	- 500.612,57	- 1.264.052,32	763.439,75	-60,40%
UTILE NETTO	473.528,77	1.249.066,20	- 775.537,43	-62,09%

Come già detto, i ricavi sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente principalmente quale conseguenza del fatto che i servizi commissionati a terzi da parte dei comuni che avevano adottato la tariffa dei rifiuti non transitano dal bilancio dell'azienda, e sono al netto della quota necessaria a coprire il fondo

svalutazione crediti che nell'esercizio precedente era a copertura dell'insolvenza nei confronti delle fatture emesse per la tariffa dei rifiuti. A ciò si aggiunga la diminuzione dell'energia elettrica prodotta, nonché la riduzione delle quantità smaltite di rifiuto indifferenziato.

I costi per l'acquisizione delle materie prime sono aumentati a seguito dell'acquisto delle attrezzature per la raccolta differenziata che sono state distribuite agli utenti interessati dall'estensione della raccolta domiciliare.

Nonostante l'estensione delle raccolte domiciliari, il costo dei servizi si è ridotto: ciò è dipeso dai processi di efficientamento e riorganizzazione aziendale che hanno prodotto fra l'altro l'internalizzazione di alcuni servizi che precedentemente erano subappaltati.

L'incremento dei costi per godimento beni di terzi è sostanzialmente derivato dalle manutenzioni effettuate al termovalorizzatore e all'incremento del costo per l'affitto del compendio immobiliare in favore di Geofor Patrimonio s.p.a..

Altresì deve osservarsi che il budget per il 2013 dei costi operativi, ossia dei costi per materie prime, per servizi, per godimento dei beni di terzi e per le variazioni delle rimanenze, era stato determinato in € 41.753.343,26, mentre a consuntivo è stato di € 40.714.517,83, con una diminuzione di € 1.038.825,43 pari al 2,49%, superiore al 2% che era stato assunto dal consiglio di amministrazione quale obiettivo da conseguire.

Il costo del personale si è ridotto rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo si deve osservare che nel 2010 il costo del personale è ammontato ad €

12.833.002,41. Come può vedersi, nonostante gli incrementi contrattuali, il costo del 2013 è risultato essere di poco superiore a quello del 2010.

Si evidenzia che il Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), che consente di verificare se la società realizza una eccedenza di risultati della sola gestione ordinaria, è passato da € 8.552.657 dell'esercizio precedente ad € 5.565.861 dell'esercizio in corso, con una riduzione del 34,92% (ciò è influenzato da quanto poc'anzi detto).

Certamente un confronto più omogeneo è con il bilancio 2011 allorquando il MOL è stato di € 4.426.749. Il risultato del 2013 è significativamente migliore di quello del 2010, segno di un miglioramento crescente della performance complessiva dell'azienda. Se poi tale dato è confrontato con quello del 2009 allorquando il MOL è stato di € 4.149.414 si ha che quanto ottenuto nel 2013 è superiore del 34,13%.

I costi per ammortamenti sono aumentati di circa € 291.000 principalmente a seguito dell'acquisizione di attrezzature e di interventi sull'impiantistica gestita dalla società.

Come già detto, l'azienda emette le fatture nei confronti dei comuni committenti e non più nei confronti degli utenti. Per cui non si è reso necessario appostare il fondo svalutazione dei crediti derivanti dalla tariffa dei rifiuti. Però il risultato dell'area amministrativa risente delle perdite sui crediti conseguenti all'inesigibilità manifestatasi sui crediti derivanti dalla tariffa dei rifiuti per € 1.484.338,42.

Sul bilancio ha pesato significativamente l'accantonamento di € 1.600.000 che è stato effettuato. Data la significatività della questione è opportuno dettagliare i

motivi di tale appostamento.

Come già illustrato nella relazione sulla gestione del 2011, l'azienda ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo della Lombardia avverso la delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con la quale, ad esito della visita ispettiva del marzo 2011, erano stati contestati i valori dei consumi dei servizi ausiliari dell'impianto di termovalorizzazione e di conseguenza era richiesto il recupero amministrativo di un importo che doveva essere calcolato dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico. La convenzione stipulata a suo tempo con il GRTN (ora GSE) prevedeva (art. 2) un meccanismo forfetario di determinazione della produzione di energia da incentivare *"pari a quella misurata ai morsetti di macchina, al netto dei quantitativi dei S.A., della eventuale officina e delle perdite di trasformazione nelle linee fino al punto di consegna alla rete, quantitativi convenzionalmente stabiliti in misura forfetaria pari al 12% dell'energia prodotta"*. Tali consumi e perdite sono risultati a consuntivo superiori a tale misura, per cui la quantità di energia elettrica immessa fisicamente in rete è risultata inferiore a quella incentivata dal GSE. Per questo la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha chiesto all'azienda il rimborso di € 3.001.071,12. Il TAR Lombardia ha accolto la sospensiva richiesta dall'azienda e con ordinanza del 16.4.2012, *ritenuto che la pretesa di ripetizione patrimoniale avanzata dall'Autorità di regolazione sia preclusa dalle pattuizioni contenute nella convenzione stipulata il 4.9.2002 tra il produttore e il gestore della rete*, ha accolto l'istanza cautelare. Con la sentenza emessa il 20.3.2014 lo stesso TAR Lombardia, con la modifica totale del collegio

giudicante, ha respinto il ricorso presentato dall'azienda, con ciò ribaltando gli esiti della predetta ordinanza cautelare.

La decisione non convince e pare che abbia omissis di considerare le motivazioni addotte dall'azienda, tant'è che è stato deciso di appellare la sentenza. Infatti la sentenza asserisce che il sistema forfetario di determinazione dei quantitativi di energia assorbiti dai servizi ausiliari è *"sostitutivo di una più complessa e costosa misurazione"*, e che tali quantitativi *"non possono essere superiori al 12%, mentre la forfetizzazione permette al produttore di dedurre tale quantitativo anche se non consumato"*. Lo schema di convenzione tipo era stato approvato con DM nel settembre 1992, ed è tale schema che prevede la determinazione forfetaria dei consumi dei S.A. perché, all'epoca della sua stesura, la telelettura dei misuratori era costosa economicamente e complessa tecnicamente. Inoltre su tale modo di dare esecuzione al contratto è agli atti la posizione espressa dal direttore del Gestore dei Servizi Elettrici il quale nella lettera del 26.4.2007 inviata alla società e all'ENEL (che effettuava le misurazioni) così si esprime: *" per quanto contenuto nella vostra comunicazione [la società lamentava il mancato pagamento delle fatture che erano state emesse sulla base della produzione lorda di energia elettrica detratto il 12% in ottemperanza alla convenzione stipulata] riteniamo che l'anomalia da Voi rappresentata sia ascrivibile ad un mancato allineamento tra i contenuti della convenzione CIP 6 in oggetto e il criterio utilizzato dal soggetto responsabile della misura per la determinazione della quantità di energia immessa in rete dal Vostro impianto. Si rappresenta quindi al soggetto responsabile della misura la necessità di*

determinare la quantità di energia immessa in rete dall'impianto secondo quanto riportato nell'articolo 2 della convenzione CIP 6 in oggetto che definisce l'energia immessa pari a quella misurata ai morsetti di macchina, al netto dei quantitativi dei S. A., della eventuale officina e delle perdite di trasformazione e nelle linee fino al punto di consegna alla rete, quantitativi convenzionalmente stabiliti in misura forfetaria pari al 12% dell'energia prodotto". Appare evidente che il direttore del GSE abbia confermato la giustezza dei calcoli e delle fatture emesse dalla società. Tant'è che con successiva lettera del 25.7.2007 il responsabile dell'unità commerciale del GSE scrive alla società e afferma che *"a seguito dei chiarimenti forniti con la nostra comunicazione del 26 aprile 2007 e dai successivi contatti intercorsi, il soggetto responsabile della rilevazione e misurazione delle misure (ENEL DD) ha provveduto in data 16 luglio 2007 a rettificare la quantità di energia immessa in rete dal Vostro impianto ..."* e allega alla stessa il prospetto del calcolo delle partite commerciali (corrispondenti a quanto fatturato dall'azienda).

Appare da tutto ciò evidente che il contratto specificava che dalla produzione lorda doveva essere decurtata la quota forfetaria del 12% (anche il giudice nell'ordinanza di sospensione ha espresso tale convincimento) e che le parti hanno dato esecuzione alla convenzione confermando tale interpretazione tant'è che i comportamenti sono stati a ciò pedissequi.

Si deve sottolineare che la sentenza del TAR Lombardia non argomenta in ordine ai predetti documenti che sono stati prodotti in giudizio.

Nonostante, per quanto sopra esposto, l'evento del rimborso dell'importo di oltre 3

milioni sia qualificabile come possibile, è stato prudenzialmente accantonato al fondo rischi € 1.600.000 in modo da portare tale fondo ad oltre due milioni.

Il risultato operativo è diminuito rispetto all'esercizio precedente: infatti è passato da € 2.469.201,18 ad € 2.102.355,90, mentre l'EBIT normalizzato ha subito un decremento passando da € 2.291.584,07 ad € 127.250,66. A quest'ultimo riguardo si deve sottolineare che la gestione finanziaria è passata da € 255.574,43 ad € 48.534,22: ciò essendo dipeso dal notevole ritardo con il quale alcuni comuni hanno pagato le fatture causando il ricorso al prestito bancario per poter assolvere agli obblighi contrattuali dell'azienda con conseguente aumento degli oneri finanziari.

Infine si deve evidenziare che il risultato al lordo delle imposte è risultato inferiore a quello dell'esercizio precedente, non solo per la diminuzione dell'utile lordo, ma anche per la contrazione dell'IRAP. Infatti dal 2013, a seguito dell'abrogazione della tariffa dei rifiuti che faceva rientrare l'azienda tra i soggetti che non beneficiano del cosiddetto cuneo fiscale, è stato possibile calcolare la parziale deduzione del costo del lavoro.

b) Andamento e risultato della gestione nei vari settori

Si evidenzia che quanto riportato è il risultato dell'elaborazione del nuovo software per il controllo di gestione. In ciascuna linea di business sono inclusi i costi comuni della tecnostruttura ad eccezione del centro di attività inerente la bollettazione della TARES.

Si significa che il costo della tecnostruttura (al netto del centro di attività della

bollettazione) ammonta complessivamente ad € 3.666.943,77 che rappresenta il 6,36% dei costi complessivi.

SERVIZI AMBIENTALI

	2013	2012	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.069.774	33.594.760	- 524.986	-1,56%
costi operativi	- 20.119.195	- 19.901.537	- 217.658	1,09%
VALORE AGGIUNTO	12.950.579	13.693.223	- 742.644	-5,42%
costo del personale	- 7.929.863	- 8.011.609	81.746	-1,02%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.020.716	5.681.614	- 660.898	-11,63%
ammortamenti	- 1.388.462	- 966.192	- 422.270	43,70%
accantonamenti	-	- 205.403	205.403	-100,00%
svalutazione crediti	-	- 2.140.300	2.140.300	-100,00%
RISULTATO OPERATIVO	3.632.254	2.369.719	1.262.535	53,28%
risultato dell'area amministrativa	- 228.419	- 134.054	- 94.365	70,39%
oneri e proventi finanziari	- 17.383	48.436	- 65.819	-135,89%
EBIT NORMALIZZATO	3.386.452	2.284.101	1.102.351	48,26%
oneri e proventi straordinari	250.565	143.068	107.497	75,14%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	3.637.017	2.427.169	1.209.848	49,85%
imposte	- 254.357	- 649.142	394.785	-60,82%
UTILE NETTO	3.382.660	1.778.027	1.604.633	90,25%

A fronte di una diminuzione dei ricavi si è avuto un aumento dei costi. Deve però tenersi conto che non sono transitati dal bilancio dell'azienda le attività che i comuni nel 2012 commissionavano a terzi (ad esempio lo spazzamento) ed inoltre il passaggio alla raccolta domiciliare ha necessitato maggiori costi operativi.

Il risultato operativo è significativamente migliorato come pure il risultato al lordo delle imposte.

IMPIANTI

	2013	2012	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.266.138	7.885.379	380.759	4,83%
costi operativi	- 5.410.206	- 5.532.356	122.150	-2,21%
VALORE AGGIUNTO	2.855.932	2.353.023	502.909	21,37%
costo del personale	- 1.415.386	- 1.346.859	- 68.527	5,09%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.440.546	1.006.164	434.382	43,17%
ammortamenti	- 330.860	- 384.305	53.445	-13,91%
accantonamenti	-	- 54.055	54.055	-100,00%
svalutazione crediti	-	- 349.641	349.641	-100,00%
RISULTATO OPERATIVO	1.109.686	218.163	891.523	408,65%
risultato dell'area amministrativa	- 120.922	- 117.410	- 3.512	2,99%
oneri e proventi finanziari	- 5.092	12.747	- 17.839	-139,95%
EBIT NORMALIZZATO	983.672	113.500	870.172	766,67%
oneri e proventi straordinari	- 29.762	20.290	- 50.052	-246,68%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	953.910	133.790	820.120	612,99%
imposte	- 74.502	- 170.833	96.331	-56,39%
UTILE NETTO	879.408	- 37.043	916.451	2474,02%

I ricavi sono aumentati principalmente in ragione delle quantità dei materiali trattati e i costi operativi sono diminuiti in conseguenza delle attività di riorganizzazione e ottimizzazione che sono state attuate. Il margine operativo lordo è significativamente aumentato.

Si evidenzia che nel corso degli anni si è passati dalla gestione in perdita del settore a quella di una (quasi) parità dell'esercizio precedente fino ad arrivare all'attuale risultato positivo.

SMALTIMENTO IN DISCARICA

	2013	2012	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.291.944	9.991.636	- 699.692	-7,00%
costi operativi	- 5.585.191	- 5.497.104	- 88.087	1,60%
VALORE AGGIUNTO	3.706.753	4.494.532	- 787.779	-17,53%
costo del personale	- 520.996	- 613.456	92.460	-15,07%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	3.185.757	3.881.076	- 695.319	-17,92%
ammortamenti	- 16.046	- 24.565	8.519	-34,68%
accantonamenti	-	- 85.136	85.136	-100,00%
svalutazione crediti	-	- 820.018	820.018	-100,00%
RISULTATO OPERATIVO	3.169.711	2.951.357	218.354	7,40%
risultato dell'area amministrativa	- 159.824	- 84.936	- 74.888	88,17%
oneri e proventi finanziari	- 7.171	20.076	- 27.247	-135,72%
EBIT NORMALIZZATO	3.002.716	2.886.497	116.219	4,03%
oneri e proventi straordinari	84.859	41.522	43.337	104,37%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	3.087.575	2.928.019	159.556	5,45%
imposte	- 104.932	- 268.971	164.039	-60,99%
UTILE NETTO	2.982.643	2.659.048	323.595	12,17%

Si ricorda che con tale settore si intende l'attività di gestione della stazione di trasferta: quindi tutti i processi necessari dal momento in cui il rifiuto indifferenziato entra nell'impianto di Pontedera, viene pesato e avviato alla stazione che funge da raccoglitrice e da dove, previo caricamento, ripartono gli autotreni per il conferimento presso la discarica di Peccioli.

I ricavi sono diminuiti a seguito della riduzione dei quantitativi trattati mentre i costi operativi sono leggermente aumentati.

Il margine operativo lordo si è contratto mentre il risultato operativo e il risultato al lordo delle imposte sono migliorati rispetto all'esercizio precedente.

TERMOVALORIZZATORE

	2013	2012	diff.	diff. %
ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.917.621	7.794.695	- 877.074	-11,25%
costi operativi	- 8.965.108	- 8.019.984	- 945.124	11,78%
VALORE AGGIUNTO	- 2.047.487	- 225.289	- 1.822.198	808,83%
costo del personale	- 2.328.176	- 2.317.665	- 10.511	0,45%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	- 4.375.663	- 2.542.954	- 1.832.709	72,07%
ammortamenti	- 125.952	- 122.109	- 3.843	3,15%
accantonamenti	- 1.600.000	- 55.406	- 1.544.594	2787,77%
svalutazione crediti	-	-	-	
RISULTATO OPERATIVO	- 6.101.615	- 2.720.469	- 3.381.146	124,29%
risultato dell'area amministrativa	- 102.897	- 84.116	- 18.781	22,33%
oneri e proventi finanziari	- 4.570	13.065	- 17.635	-134,98%
EBIT NORMALIZZATO	- 6.209.082	- 2.791.520	- 3.417.562	122,43%
oneri e proventi straordinari	172.790	6.665	166.125	2492,50%
RISULTATO LORDO ANTE IMPOSTE	- 6.036.292	- 2.784.855	- 3.251.437	116,75%
imposte	- 66.822	- 175.101	108.279	-61,84%
UTILE NETTO	- 6.103.114	- 2.959.956	- 3.143.158	106,19%

I ricavi sono diminuiti in conseguenza della riduzione dei quantitativi di rifiuto trattati e della minore produzione di energia elettrica. I costi operativi sono aumentati principalmente a seguito dell'aumento del contratto di locazione del compendio immobiliare e dell'incremento dei costi per le manutenzioni.

La perdita che fa registrare l'attività dell'impianto non è oltremodo sostenibile: nell'esercizio in corso essa ammonta a circa quattro milioni e mezzo di euro, al netto dell'accantonamento, dopo che nel 2012 e nel 2011 è stata di quasi tre milioni di euro in entrambi gli esercizi.

La macchina ha seri problemi di vetustà per cui è soggetta a continui fermi e abbisogna di ricorrenti interventi manutentivi affinché funzioni in sicurezza.

Non è ulteriormente differibile un radicale intervento di revamping dell'impianto, tant'è che nell'aggiornamento del piano d'ambito adottato dall'ATO Toscana Costa è previsto un costo di € 25.000.000 di cui si dovrà fare carico il nuovo gestore unico.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

A. Rischio da crediti

Permane la necessaria attenzione e attivazione di tutti gli strumenti disponibili affinché gli enti committenti saldino con regolarità e tempestività il servizio loro fatturato. Dal 1.1.2014 è entrata in vigore la IUC (imposta unica comunale), di cui la TARI (tributo sui rifiuti) è una componente ricalcante le orme dell'abrogata TARES. E' prevedibile che nel rapporto con i comuni si registrino minori difficoltà rispetto a quanto emerso nel 2013 posto che è stato metabolizzato il passaggio a tassa anche da parte di quei comuni che avevano adottato la tariffa: le tensioni dovrebbero derivare quasi esclusivamente dalle difficoltà finanziarie in cui gli enti locali si trovano.

I crediti da tariffa si sono sensibilmente ridotti e prosegue l'attività di riscossione coattiva da parte di Equitalia, anche se si deve rilevare una contrazione dei flussi finanziari riscossi nel 2013 rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene che la massa dei crediti gestiti dall'agente della riscossione, ancorché ridotta dalla probabile inesigibilità, sia sufficiente a coprire i crediti contabilizzati.

B. Rischio da prezzi

Non essendo in essere mutui o strumenti finanziari non si rilevano rischi del genere. Invece forte è il rischio connesso al divieto di conferire il rifiuto indifferenziato in discarica per cui l'azienda potrà essere obbligata dalle autorità competenti a conferire i rifiuti indifferenziati raccolti presso impianti di trattamento meccanico e biologico con conseguente innalzamento dei costi da sopportare. In tal caso la

società non potrebbe che incrementare il prezzo praticato agli enti committenti.

C. Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

La società ha in essere fidi bancari per la copertura di transitorie difficoltà finanziarie che garantiscano l'assolvimento dei propri obblighi contrattuali verso dipendenti, fornitori ed erario.

Inoltre si evidenzia che l'ATO Toscana Costa ha riaperto il termine per partecipare al bando per la selezione di un socio privato di minoranza di RetiAmbiente s.p.a. che dovrebbe essere il nuovo gestore del ciclo integrato dei rifiuti, e ha previsto un cronoprogramma in base al quale entro il 31.12.2014 ad essa dovrebbe essere aggiudicato il servizio.

Nel medesimo cronoprogramma è previsto che i comuni proprietari delle azioni delle aziende di igiene urbana le conferiscano in RetiAmbiente s.p.a., per cui agli stessi comuni è affidato il compito di acquisire le azioni detenute dai soci privati. Successivamente alla selezione del socio privato di minoranza sarà dato corso alla ricapitalizzazione di RetiAmbiente s.p.a.. Pertanto entro il 30.6.2014 gli esperti indipendenti dovranno depositare le perizie di stima del valore delle partecipazioni detenute dai comuni nelle aziende di igiene urbana operanti nell'ATO Toscana Costa e rientranti nel perimetro di gara.

Entro il 31.12.2014 dovrebbe essere selezionato il nuovo gestore unico cui affidare la gestione del servizio a decorrere dal 1.1.2015 con ciò pregiudicando la continuità aziendale.

2. INDICATORI FINANZIARI

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce.

	2013	2012	inc. % del 2013	inc. % del 2012
A) - Attivo fisso	7.451.125	7.713.460	20,87%	18,66%
B) - Attivo circolante	28.251.648	33.625.335	79,13%	81,34%
CAPITALE INVESTITO	35.702.773	41.338.795	100,00%	100,00%

	2013	2012	inc. % del 2013	inc. % del 2012
A) - Mezzi propri	9.194.082	8.720.552	25,75%	21,10%
B) Passività consolidate	3.361.404	3.442.525	9,41%	8,33%
C) - Passività correnti	23.147.287	29.175.718	64,83%	70,58%
CAPITALE DI FINANZIAM ENTO	35.702.773	41.338.795	100,00%	100,00%

Il capitale investito si è ridotto sensibilmente e nell'ambito delle fonti di finanziamento si sono accresciuti i mezzi propri e sono diminuite sensibilmente le passività correnti.

La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo da:

1. RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO DELLA PERTINENZA GESTIONALE

Si fa riferimento alla pertinenza gestionale degli elementi dell'attivo, ossia le attività sono aggregate secondo l'appartenenza alla gestione caratteristica o a quella accessoria; gli elementi del passivo, come per il criterio finanziario, sono

distinti secondo il grado di esigibilità.

2. RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A RICAVI NETTI E COSTO DEL VENDUTO

In tale classificazione, il conto economico evidenzia il contributo che le diverse gestioni hanno dato alla formazione del risultato d'esercizio; in tal modo è possibile capire le determinanti del risultato prodotto.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.

L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso indici di composizione.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione:

	2013	2012
<u>Attivo fisso</u> Capitale Investito	20,87%	18,66%
<u>Attivo circolante</u> Capitale Investito	79,13%	81,34%

Nel 2013 si assiste ad un notevole aumento dell'indice di rigidità degli impieghi

(attivo fisso/capitale investito) e, per contro, ad una riduzione dell'indice di elasticità degli stessi (attivo circolante/capitale investito); tale andamento della struttura patrimoniale è evidenziato anche dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (attivo fisso/attivo circolante) che, rispetto all'anno precedente, è leggermente aumentato.

	2013	2012
<u>Attivo fisso</u> Attivo circolante	0,26	0,23

L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione; gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, mezzi propri) sul capitale di finanziamento:

	2013	2012
<u>Passività a breve</u> Capitale di Finanziamento	64,83%	70,58%
<u>Passività consolidate</u> Capitale di Finanziamento	9,41%	8,33%
<u>Mezzi propri</u> Capitale di Finanziamento	25,75%	21,10%

Dal lato delle fonti di finanziamento la società presenta una preminenza del capitale

di terzi rispetto ai mezzi propri. Tuttavia è aumentata l'incidenza dei mezzi propri sul capitale di finanziamento: tale rapporto (mezzi propri/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti.

Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività consolidate permette di mettere in evidenza come il debito sia costituito prevalentemente da debiti a breve termine.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

L'analisi della situazione finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione. Nello specifico sono stati calcolati: indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità.

Gli *indici di copertura* mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.

	2013	2012
$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$	1,23	1,13
$\frac{\text{Passivo permanente}}{\text{Attivo fisso}}$	1,69	1,58

Dalla tabella si può notare come i quozienti dati dal rapporto "mezzi propri/attivo fisso" e dal rapporto "passivo permanente/attivo fisso" sono aumentati: indice, questo, di una buona solidità aziendale, cioè la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Proseguendo nell'esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall'impresa per dar vita alla gestione aziendale: l'indicatore utilizzato è l'*indice di indebitamento*, altrimenti detto *leverage*, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l'esposizione debitoria dell'azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è diminuito nel corso del biennio oggetto di analisi sia per effetto della diminuzione del valore del capitale investito, sia per effetto di un notevole aumento dei mezzi propri a seguito della destinazione dell'utile 2012 a riserva per investimenti.

	2013	2012
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Mezzi propri}}$	3,88	4,74

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riportano gli *indici di solvibilità* e, rispettivamente, l'*indice di disponibilità* e l'*indice di liquidità*.

	2013	2012
<u>Attivo circolante</u>	1,22	1,15
Passivo corrente		
<u>Liquidità immediate+Liquidità differite</u>	1,18	1,12
Passivo corrente		

L'*indice di disponibilità*, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2013, l'indice in oggetto è leggermente aumentato rispetto al 2012 e, quindi, esprime una situazione di miglioramento che ci permette di affermare che la società è in grado di far fronte agli impegni a breve con le proprie disponibilità liquide.

L'*indice di liquidità* (detto anche "quick ratio"), invece, mette in evidenza il rapporto tra le liquidità, immediate e differite, con le passività scadenti entro l'anno: anche questo indice è lievemente aumentato permettendo, quindi, di affermare che l'azienda gode di una situazione di equilibrio finanziario.

L'analisi della struttura finanziaria di un'impresa non può concludersi senza la rappresentazione della *Leva Finanziaria*, ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto di una società: un valore di tale indice superiore a uno esprime una

situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento: negli ultimi anni il suo valore è progressivamente diminuito fino ad assumere, negli ultimi 2 anni, un valore pari a 0 che è quindi sinonimo di una ottima struttura finanziaria.

	2013	2012
$\frac{\text{Debiti finanziari a m/l termine}}{\text{Patrimonio Netto}}$	0,00	0,00

ANALISI PER MARGINI

L'analisi per margini rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte.

L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2013	2012
<u>Margine di struttura</u>		
Passivo Permanente - Attivo Fisso	5.104.361	4.449.618
<u>Capitale Circolante Netto</u>		
Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti	5.104.361	4.449.618
<u>Margine di tesoreria</u>		
(Liquidità Immediate+Liquidità Differite) - Passività Correnti	4.075.520	3.501.444
<u>Posizione Finanziaria Netta</u>		
(Liquidità Immediate+Crediti Finanziari a breve e a m/l termine)		
—————	2.454.541	5.883.804
(Debiti a breve + Debiti a m/l termine)		

Il *Margine di Struttura* permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo e in crescita che è sinonimo di un apprezzabile equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine: si evince, quindi, che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il *Capitale Circolante Netto* esprime la situazione di liquidità dell'azienda, ossia la sua capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente dell'impresa: dato che anch'esso assume un valore positivo e crescente si può affermare che la società si trova in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l'equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine.

Il *Margine di tesoreria* ha lo scopo di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa, ossia la sua capacità di far fronte alle uscite future derivanti dall'esigenza di estinguere le passività a breve con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve: ancora una volta, il suo valore positivo e in aumento è sintomatico di una gestione sempre più attenta delle risorse finanziarie disponibili.

Infine, la *Posizione Finanziaria Netta* misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa; il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra una PFN in diminuzione ma comunque sempre altamente positiva in grado, quindi, di esprimere la capacità delle attività finanziarie di compensare l'esposizione debitoria.

ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della situazione economica investe la redditività della gestione la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Gli indicatori di redditività sono quindi finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (*ROE*: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata.

	2013	2012
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Mezzi Propri}}$	5,15%	14,32%

L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria, accessoria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori degli anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE in netta diminuzione.

L'utilizzo di un conto economico riclassificato a ricavi e costo del venduto ha consentito di calcolare un tasso di rendimento lordo delle vendite (*ROS*: "Return on Sales") distinto per linee di *business*.

	2013	2012
<u><i>R.O.S. Servizi Ambientali</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	10,98%	7,05%
<u><i>R.O.S. Smaltimento Discarica</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	34,11%	29,54%
<u><i>R.O.S. Impianti Industriali</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	13,42%	2,77%
<u><i>R.O.S. Termovalorizzatore</i></u>		
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Ricavi Operativi gestione caratteristica}}$	-88,20%	-34,90%

Tale indice esprime in termini percentuali la redditività caratteristica delle vendite relativamente a ciascuna linea di *business* evidenziando quanto residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica: presentando al numeratore il reddito operativo, risulta maggiore quanto più si riescono a contenere i costi operativi.

ROS Servizi Ambientali: l'aumento rispetto all'anno precedente è imputabile principalmente ad una, seppur lieve, riduzione dei ricavi.

ROS Smaltimento in discarica: il ROS relativo a questa linea di business è aumentato sia per effetto dell'aumento del risultato operativo sia per effetto della riduzione dei ricavi rispetto al 2012.

ROS Impianti: si nota una notevole crescita del suo valore rispetto a quello del 2012 per effetto di un evidente aumento del risultato operativo.

ROS Termovalorizzatore: il significativo peggioramento è conseguenza sia della riduzione dei ricavi e dell'aumento dei costi operativi, sia dell'importo accantonato al fondo rischi pari ad € 1.600.000,00.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il *ROI* ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata, infatti:

- il numeratore considera il risultato della gestione caratteristica che, quindi, non tiene conto delle gestioni straordinaria, fiscale e finanziaria;
- il denominatore comprende le risorse di natura finanziaria raccolte sia sotto forma di debito che di capitale di rischio.

	2013	2012
$\frac{\text{Reddito Operativo gestione caratteristica}}{\text{Capitale Investito gestione caratteristica}}$	5,89%	5,97%

Al ROI viene attribuito un peso maggiore rispetto al ROE proprio per il fatto di fare riferimento alla sola gestione operativa: il valore che tale indicatore assume

nel 2013 rispetto al 2012 è lievemente diminuito principalmente per effetto della riduzione del risultato operativo.

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il *tasso di incidenza della gestione extracaratteristica* che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria, straordinaria e tributaria.

	2013	2012
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	22,52%	50,58%

La sensibile diminuzione del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente esprime la maggiore incidenza della gestione operativa sul reddito netto rispetto alla gestione extracaratteristica.

INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2013	2012
<u><i>Tasso di rotazione del Capitale Investito</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale Investito}}$	1,66	1,48
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo a breve</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo a breve}}$	2,10	1,82
<u><i>Tasso di rotazione dell'Attivo a lungo</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Attivo a lungo}}$	7,95	7,94

Il *tasso di rotazione del capitale investito* informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è lievemente aumentato principalmente per effetto della riduzione del capitale investito.

Il *tasso di rotazione dell'attivo a breve* è aumentato mentre il *tasso di rotazione dell'attivo a lungo* è sostanzialmente rimasto invariato

L'analisi degli indici di rotazione, può essere completata con il calcolo degli *indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali*.

	2013	2012
<u><i>Indice di rotazione dei crediti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Crediti commerciali}}$	2,83	2,66
<u><i>Indice di rotazione dei debiti commerciali</i></u>		
$\frac{\text{Costi di acquisto}}{\text{Debiti verso fornitori}}$	3,16	2,20

Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo. Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno e comunque un trend più o meno costante da un anno all'altro è un segnale di una situazione aziendale stabile.

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli *indici di durata* degli elementi del capitale investito; a tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle *dilazioni di pagamento concesse ai clienti* o *ottenute dai fornitori*, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari.

Essi esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

		2013	2012
<u>Indice di durata dei crediti commerciali</u>			
<u>Crediti commerciali</u>	X 365	128,82	137,42
Ricavi di vendita			
<u>Indice di durata dei debiti commerciali</u>			
<u>Debiti verso fornitori</u>	X 365	115,36	165,59
Costi di acquisto			

In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Lo stato patrimoniale **riclassificato secondo i criteri finanziari** che evidenziano la **posizione finanziaria netta** consente di evidenziare in modo immediato le modalità di copertura del capitale investito netto. Infatti distingue i capitali propri degli azionisti utilizzati per finanziare il capitale investito (capitale sociale, riserve accantonate, utili non distribuiti, versamenti i conto capitale), dai capitali di terzi

(debiti a breve/medio lungo termine verso banche o altri finanziatori)
rappresentati dalla posizione finanziaria netta.

Analogamente consente di analizzare il capitale investito nelle sue tre componenti principali: le immobilizzazioni nette, e quindi gli investimenti in beni durevoli della società, il capitale circolante netto e i fondi (fondo TFR e fondi rischi e oneri).

	2013	2012
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	2.607.486	2.052.816
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	2.740.863	4.114.674
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1.522.504	1.511.484
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.870.853	7.678.974
<i>Rimanenze</i>	1.028.841	948.174
<i>Crediti Commerciali</i>	20.904.145	23.062.192
<i>Crediti tributari</i>	1.235.502	1.255.617
<i>Imposte anticipate</i>	1.917.502	1.994.898
<i>Altri crediti</i>	919.213	191.414
<i>Ratei e Risconti attivi</i>	372.175	88.912
<i>Debiti verso fornitori</i>	- 12.868.059 -	18.033.364
<i>Debiti tributari</i>	- 2.077.950 -	2.822.559
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	- 1.147.268 -	886.738
<i>Altri debiti</i>	- 2.740.967 -	3.144.459
<i>Ratei e Risconti passivi</i>	- 2.241.246 -	3.430.032
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	5.301.888 -	775.945
<i>Fondi rischi ed oneri</i>	- 2.071.796 -	623.755
<i>Trattamento di Fine Rapporto</i>	- 3.361.404 -	3.442.525
TOTALE FONDI	- 5.433.200 -	4.066.280
CAPITALE INVESTITO	6.739.541	2.836.749
<i>Capitale Sociale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>Riserve</i>	5.664.621	4.415.551
<i>Utile d'esercizio</i>	473.529	1.249.070
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>	351.932	351.932
PATRIMONIO NETTO	9.194.082	8.720.553
<i>Crediti Finanziari a M/L termine</i>	- 415.186 -	15.138
<i>Debiti Finanziari a M/L termine</i>	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA A M/L TERMINE	- 415.186 -	15.138
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	234.811
<i>Liquidità</i>	- 1.873.879 -	6.082.046
<i>Crediti finanziari a breve</i>	- 144.000 -	-
<i>Altri titoli</i>	- 21.476 -	21.431
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE TERMINE	- 2.039.355 -	5.868.666
TOTALE DEBT/EQUITY	6.739.541	2.836.749

In ragione del fatto che non si hanno debiti finanziari a breve e a medio-lungo

termine mentre si hanno crediti finanziari a breve e a medio-lungo termine si omettono i rapporti tra la Posizione Finanziaria Netta e i mezzi propri e la PFN e il Margine Operativo Lordo.

3. INDICATORI NON FINANZIARI

a) Ambiente

Non si rilevano danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

b) Personale

Non si rilevano morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Inoltre nel 2013 sono stati attivati 33 contratti a tempo determinato, di cui 2 per sostituzione di maternità, 2 in applicazione della L. n. 68/1999 e 29 contratti di somministrazione. Nel medesimo periodo sono stati trasformati a tempo indeterminato 2 contratti a tempo determinato aventi scadenza al 31.12.2013 e sono cessati 3 contratti a tempo indeterminato.

4. RENDICONTO DELLA ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate, né è controllata da altra società.

6. NOTIZIE SULLE AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETA'

La società non ha azioni proprie, né le ha mai possedute nel corso dell'esercizio o negli anni passati. Inoltre non ha società controllanti né le ha mai avute nel corso di questi anni.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come già detto diffusamente in altra parte della relazione, recentissimamente il TAR Lombardia ha rigettato il ricorso della società avverso la delibera dell'AEEG sugli esiti della visita ispettiva del marzo 2011. La società ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato.

Come già sottolineato, la riapertura dei termini per la gara per la selezione del socio privato di minoranza di RetiAmbiente s.p.a. dovrebbe far sì che il servizio integrato dei rifiuti sia a quest'ultima aggiudicato tra alcuni mesi.

Nei primi giorni del 2014 è divenuta definitiva la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Firenze che ha accolto il ricorso presentato dalla società avverso l'atto di contestazione irrogato dalla Regione Toscana con il quale si sanzionava il presunto conferimento di rifiuti indifferenziati presso la discarica di Gello anziché presso quella di Peccioli. Con ciò si può definitivamente iscrivere la parola fine ai fatti avvenuti nel lontano 2006.

Si evidenzia altresì che il D.L. n. 16/2014 ha apportato modifiche alla TARI nel senso che espungendo il secondo periodo del comma 649 della L. n. 147/2013 ha

risolto la contraddizione che esisteva in quest'ultima legge in favore del comma 661 il quale dispone che il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero. Al riguardo si segnala che la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati ha espresso il parere che l'intervento normativo in questione *"potrebbe determinare notevoli criticità, espropriando le amministrazioni territoriali del potere di conciliare la sostenibilità finanziaria del ciclo integrato dei rifiuti con politiche di incentivo e di stimolo per le buone pratiche in tema di recupero dei rifiuti e determinando una significativa riduzione del gettito TARI"*. Per cui non resta che augurarsi che in sede di conversione del decreto si torni a riconoscere ai comuni la potestà regolamentare in ordine alla riduzione della tariffa variabile per gli utenti che avviano a riciclo a proprie spese i rifiuti assimilati che producono.

8. STRUMENTI FINANZIARI

La società non detiene strumenti finanziari.

9. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La società ha in essere affidamenti che assicurano la possibilità di far fronte a temporanee crisi di liquidità oltre ad aver previsto il ricorso all'accensione di mutui per far fronte agli investimenti preventivati.

10. EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

L'impegno della società per il miglioramento dei servizi erogati e per il contenimento della struttura dei costi rimane inalterato nonostante il venir meno della prospettiva di continuità aziendale.

11. CONSIDERAZIONI FINALI

In conclusione si invita l'assemblea ad approvare il bilancio che ha prodotto l'utile al

31.12.2013 pari a € 473.529 iscrivendolo nella riserva per investimenti posto che la riserva legale ha già raggiunto la quota del 20% del capitale sociale.

Inoltre si invita l'assemblea ad obbligarsi a non distribuire riserve di utili almeno fino al pronunciamento in ordine alla richiesta di sospensiva che l'azienda chiederà al Consiglio di Stato nell'ambito del ricorso per la riforma della sentenza emessa dal TAR Lombardia di cui si è trattato precedentemente.

Si conferma che il progetto di bilancio proposto alla vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'amministratore delegato
Fabrizio Catarsi

Il Presidente
Paolo Marconcini

Pontedera li, 27.3.2014

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti		
1. Crediti verso soci per versamenti già richiamati	0	0
2. Crediti verso soci per versamenti non ancora richiamati	0	0
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
1. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	86.960	102.319
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	430.176	334.573
7. Altre	2.090.351	1.615.924
TOTALE	2.607.487	2.052.816
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	126.449	157.105
2. Impianti e macchinario	1.711.649	2.628.536
3. Attrezzature industriali e commerciali	702.237	734.249
4. Altri beni	35.209	45.419
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	165.319	549.365
TOTALE	2.740.863	4.114.674
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	1.522.504	1.511.484
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
c) verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

d) verso altri	558.795	13.055
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>144.000</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>414.795</i>	<i>13.055</i>
3. Altri titoli	21.476	21.431
4. Azioni proprie	0	0
TOTALE	2.102.775	1.545.970
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.451.125	7.713.460
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	997.247	926.318
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Prodotti finiti e merci	31.594	21.856
5. Acconti	0	0
TOTALE	1.028.841	948.174
II. Crediti:		
1. verso clienti	20.904.145	23.062.192
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>20.904.145</i>	<i>23.062.192</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
2. verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
3. verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4. verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4-bis. crediti tributari	1.235.502	1.255.617
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.235.502</i>	<i>1.255.617</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4-ter. imposte anticipate	1.917.502	1.994.898
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.917.502</i>	<i>1.994.898</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
5. verso altri	919.213	191.414
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>919.213</i>	<i>191.414</i>
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
TOTALE	24.976.362	26.504.121
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4. Altre partecipazioni	391	2.082
5. Azioni proprie	0	0
6. Altri titoli	0	0

TOTALE	391	2.082
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	1.869.222	6.076.967
2. Assegni	0	0
3. Denaro e valori in cassa	4.657	5.079
TOTALE	1.873.879	6.082.046
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	27.879.473	33.536.423
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0	0
2) Risconti attivi	372.175	88.912
3) Disaggio sui prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	372.175	88.912
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	35.702.773	41.338.795
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>	2.704.000	2.704.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>	0	0
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>	0	0
<i>IV. Riserva legale</i>	540.000	510.401
<i>V. Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII. Altre riserve:</i>		
Riserva straordinaria	142.794	142.794
Riserva da arrotondamento	1	4
Avanzo di scissione	1.489.717	1.489.717
Riserva per investimenti	3.492.110	2.272.638
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	351.932	351.932
<i>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	473.528	1.249.066
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.194.082	8.720.552
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	36.939	57.994
3) Altri	2.034.857	565.760
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.071.796	623.754
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.361.404	3.442.525
D) DEBITI		
1) Obbligazioni	0	0

<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
4) Debiti verso banche	0	234.811
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	234.811
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
6) Acconti		
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
7) Debiti verso fornitori	12.868.059	18.033.364
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.868.059	18.033.364
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
11) Debiti verso controllanti	0	0
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
12) Debiti tributari	2.077.950	2.822.559
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.077.950	2.822.559
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.147.268	886.738
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.147.268	886.738
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
14) Altri debiti	2.740.967	3.144.459
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.740.967	3.144.459
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0
TOTALE DEBITI (D)	18.834.244	25.121.931
E) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei passivi	496	543
2) Risconti passivi	2.240.751	3.429.489

3) Aggio sui prestiti	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.241.247	3.430.032
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	35.702.773	41.338.795
CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
A) CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		
1) Beni altrui presso l'impresa	-	525.000
2) Depositari nostri beni	-	
3) Impegni	5.673.865	4.250.733
4) Rischi	1.088.247	604.562
TOTALE CONTI D'ORDINE ATTIVI (A)	6.762.112	5.380.295
CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		
A) CONTI D'ORDINE PASSIVI		
1) Depositari beni di terzi presso l'impresa	-	525.000
2) Nostri beni presso terzi	-	
3) Impegni	5.673.865	4.250.733
4) Rischi	1.088.247	604.562
TOTALE CONTI D'ORDINE PASSIVI (A)	6.762.112	5.380.295
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.133.092	62.808.667
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.738	8.757
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	2.894.805	13.578.967
a) Vari	2.773.310	13.475.122
b) contributi in c/esercizio	62.005	103.845
c) contributi in c/capitale quota annua	59.490	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	61.037.635	76.396.391
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.451.291	3.682.643
7) Per servizi	30.196.440	30.307.333
8) Per godimento di beni di terzi	6.016.254	5.514.138
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	9.223.694	9.191.406
b) oneri sociali	3.084.255	3.101.060
c) trattamento di fine rapporto	638.198	740.807
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	0

10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	376.987	531.436
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.486.518	1.040.871
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	4.001.873
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 70.929	31.815
12) Accantonamenti per rischi	1.600.000	400.000
13) Altri accantonamenti	0	109.277
14) Oneri diversi di gestione	3.956.211	12.531.023
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	60.958.919	71.183.682
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	78.716	5.212.709
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	0	0
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	3	45
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1. imprese controllate	0	0
2. imprese collegate	0	0
3. controllanti	0	0
4. altri	128.878	269.602
TOTALE PROVENTI	128.881	269.647
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) controllanti	0	0
d) altri	78.656	14.073
17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE ONERI	78.656	14.073
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	50.225	255.574
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		

18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	0	0
TOTALE RIVALUTAZIONI	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.691	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
TOTALE SVALUTAZIONI	1.691	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-1.691	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari:		
a) plusvalenze da alienazioni	0	0
b) imposte relative ad esercizi precedenti	323.193	140.567
c) altri	1.497.104	69.491
TOTALE PROVENTI	1.820.297	210.058
21) Oneri straordinari		
a) minusvalenze da alienazioni	0	0
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
c) altri	973.407	3.165.226
TOTALE ONERI	973.407	3.165.226
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (E)	846.890	-2.955.168
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	974.140	2.513.115
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-500.612	-1.264.049
a) IRES	- 53.564	
b) IRAP	- 390.709	- 691.754
c) utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti	26.865	9.487
d) imposte differite	- 5.809	- 17.785
e) imposte anticipate	694.486	2.705.334
f) ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti	- 771.881	- 3.269.331
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	473.528	1.249.066

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai principi generali stabiliti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, nonché alle finalità e ai postulati di bilancio enunciati nei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (in parte revisionando i principi elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi;
- l'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relative allo stato patrimoniale sia al conto economico, sono evidenziate: tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

L'esposizione delle voci di bilancio, rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico, è conforme al dettato degli art. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* del codice civile.

Inoltre i criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali.

Tale posta di bilancio è costituita dalle "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo, e dal software di base ammortizzato in tre anni (aliquota del 33,33%).

Immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio secondo piani tecnico-economici che assicurano una razionale ripartizione del costo dei beni in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	15%
Automezzi	20%
Cassoni scarrabili	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	15%
Cassonetti	25%
Altri beni	
Mobili e arredi e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Crediti.

Sono stati valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze.

I beni-merce sono stati valutati con il metodo FIFO (First In First Out).

Prodotti finiti e merci.

Sono stati valutati ai prezzi correntemente praticati.

Disponibilità liquide.

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti.

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art. 2424 *bis*, quinto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri.

Sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti sono iscritti in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

Riflette la passività nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti ed ai relativi contratti di lavoro.

Debiti.

I debiti sono indicati al valore nominale.

Costi e ricavi.

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO**Immobilizzazioni immateriali.**

Descrizione	Consistenza esercizio 2012					Variazioni nell'esercizio 2013						Consistenza al 31.12.2013
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					102.318,64	-	60.699,85				76.058,79	86.959,70
Totale	0			0	102.318,64	-	60.699,85	0	0	0	76.058,79	86.959,70
Immob. immateriali in corso	-			0	334.573,35	- 89.242,19	184.844,55	0	0	0	0	430.175,71
Totale	-			0	334.573,35	- 89.242,19	184.844,55	0	0	0	0	430.175,71
Migliorie su beni di terzi	0			0	1.615.923,95	676.326,04	99.029,17		0	0	300.928,31	2.090.350,85
Totale	-			-	1.615.923,95	676.326,04	99.029,17	-			300.928,31	2.090.350,85

La voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" è stata incrementata per € 60.699,85 per l'acquisizione di software, di palmari, di monitor e personal computer.

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso" è stata riclassificata (con decurtazione) per € 89.242,19 a seguito dell'entrata in funzione del lavaggio mezzi (€ 314.774,35), del parcheggio per gli scarrabili (€ 79.319,24), della realizzazione della tettoia annessa all'impianto della carta (€ 50.585,74), dell'espunzione dello studio di progettazione per il SISTRI (€ 8.320,00) e dell'inclusione dei costi per la progettazione dell'impianto di trattamento dell'organico e per lo svolgimento della gara di selezione dell'appaltatore (€ 363.757,14). Inoltre è stata incrementata di € 184.844,55 a seguito dell'acquisizione dei servizi di consulenza e di redazione del piano economico e finanziario per la realizzazione del nuovo impianto di trattamento dell'organico nonché per l'acquisizione di un software da implementare per l'amministrazione.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è stata riclassificata per € 676.326,04 a seguito dell'entrata in funzione del lavaggio mezzi (€ 314.774,35), del parcheggio per gli scarrabili (€ 79.319,24), della realizzazione della tettoia annessa all'impianto della carta (€ 50.585,74) e della realizzazione della condotta per il trasferimento del percolato al depuratore (€ 231.928,28), nonché della rettifica dei fondi di ammortamento (€ 281,57).

Si ricorda che tali migliorie sono state effettuate sui beni di Geofor Patrimonio s.p.a. con la quale è stato stipulato il contratto che prevede l'indennizzo in favore della società per il costo non ammortizzato qualora la società stessa non fosse affidataria del servizio.

Immobilizzazioni materiali.

Descrizione	Consistenza esercizio 2012					Variazione nell'esercizio 2013						Consistenza al 31.12.2013
	Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	
Terreni e fabbricati	312.531,47	0	0	155.426,09	157.105,38	0	0,00	0,00	0	0	30.656,25	126.449,13
Impianti e macchinario	7.624.073,11	0	0	4.995.537,35	2.628.535,76	-68.325,82	31.386,40	0,00	0	0	879.947,58	1.711.648,76
Attrezz. ind. e comm.	2.296.449,25	0	0	1.562.200,05	734.249,20	0,00	525.291,60	0,00	0	0	557.303,74	702.237,06
Altri beni	1.316.120,43	0	0	1.270.701,75	45.418,68	0,00	8.834,80	434,10			18.610,81	35.208,57
Immobilizzazioni in corso e acconti	549.365,42	0	0	0	549.365,42	-549.365,42	165.318,85	0	0	0	0	165.318,85

La voce "impianti e macchinario" è stata riclassificata per € 68.325,82 a seguito di rettifica contabile. Inoltre è stata incrementata di € 31.386,40 in seguito al riscatto di un autocarro, all'acquisizione di un rimorchio e di una multibenna.

La voce "attrezzature industriali e commerciali" è stata incrementata per € 525.291,60 principalmente in seguito all'acquisizione della proprietà superficiale del centro di raccolta di Fauglia (€ 130.605,19), all'acquisizione delle campane per il vetro (€ 198.290), all'acquisizione di cassonetti da 1100 litri (€ 169.268).

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è stata incrementata per € 165.318,85 a seguito della progettazione del centro di raccolta di Lari nonché dell'acquisizione delle campane per la raccolta del vetro che devono ancora essere collocate sul territorio.

Immobilizzazioni finanziarie.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile o perdita esercizio 2013	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio
Revet spa	viale America, 104 Pontedera (PI)	2.895.767	18.168.013,00	1.263.477,00	12,07%	1.500.000,00
Pisa Energia srl	via Volturmo, 43 Pisa	19.000	40.591,00	795,00	5,27%	831,39
Ti Forma srl	via Paisiello, 8 Firenze	207.782	249.783,00	9.378,00	0,87%	15.000,00
Eco s.r.l.	via A. Diaz, 7	- 4.744	15.782,34	- 4.744,26	16,66%	6.120,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	via Toscoromagnola Fornacette (PI)	48.492.786	134.138.496,00	3.224.123,00	0,0038%	552,61

Descrizione	Consistenza esercizio 2012				Variazione nell'esercizio 2013						Consistenza al 31.12.2013
	Costo storico	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Totale	Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni	Rettifiche di valore	Altre	
Partecipazioni:											
Imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	1.511.484,00	0	0	1.511.484,00	0,00	11.020,00	0,00	0,00	0,00	0	1.522.504,00
Crediti:											
Crediti v/altri entro es. succ.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Crediti v/altri oltre es. succ.	13.055,50	0	0	13.055,50	544.315,34	1.424,04	-	0	0	0	558.794,88
Altri titoli	21.430,81	0,00	0	21.430,81	0	0	-	45,06	0	0	21.475,87

Geofor s.p.a. non controlla né è collegata ad alcuna società.

La partecipazione in Revet spa è iscritta al costo sulla base della valutazione redatta al tempo dell'acquisizione.

Per quanto concerne i rapporti con le predette società si rinvia alla relazione sulla gestione. Si evidenzia che i dati relativi a Pisa Energia s.c.r.l. e a Ti Forma s.c.r.l. sono relativi al 2012 in quanto non disponibili quelli relativi al 2013.

La voce "crediti vs. altri" è stata riclassificata per € 544.315,34 in quanto è stato sottoscritto con il comune di Fauglia l'accordo per il piano di rientro, e rappresenta le cauzioni versate ai fornitori.

La voce "altri titoli" concerne la cauzione versata per il contratto di locazione dell'area sulla quale è situato il centro di raccolta di Tirrenia.

Rimanenze.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2013	Variazione
Materiale per kit	294.664,55	0	89.135,16	383.799,71	30,25%
Vestuario	66.094,27	0	3.635,55	69.729,82	5,50%
Materiali c/o termovalorizzatore	320.239,25	0	3.232,35	323.471,60	1,01%
Carburante viale America - Pontedera	45.963,68	0	- 42.325,19	3.638,49	-92,08%
Carburante - Pisa	6.193,16	0	5.951,95	12.145,11	96,11%
Ricambi parco mezzi	193.162,66	0	11.299,13	204.461,79	5,85%
Prodotti finiti e merci	21.856,30	0	9.738,12	31.594,42	44,56%
TOTALE	948.173,87	0	80.667,07	1.028.840,94	8,51%

Crediti.

Di seguito la tabella dei crediti verso clienti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2013	Variazione
Comune di Bientina	193,24	0	1.085.597,58	1.085.790,82	561787,20%
Comune di Buti	184.764,43	0	40.801,59	143.962,84	-22,08%
Comune di Calci	2.056,51	0	368.454,32	370.510,83	17916,49%
Comune di Calcinaia	5.519,60	0	490.334,62	495.854,22	8883,52%
Comune di Capannoli	15.798,80	0	7.337,44	23.136,24	46,44%
Comune di Casciana Terme	194.829,28	0	7.442,32	202.271,60	3,82%
Comune di Cascina	67.063,26	0	1.550.869,79	1.617.933,05	2312,55%
Comune di Castelfranco di Sotto	1.250.159,04	0	340.522,97	909.636,07	-27,24%
Comune di Chianni	16.367,97	0	9.252,26	7.115,71	-56,53%
Comune di Crespina	3.061,95	0	96.659,38	99.721,33	3156,79%
Comune di Fauglia	799.149,28	0	668.711,81	130.437,47	-83,68%
Comune di Lajatico	4.663,70	0	392,25	4.271,45	-8,41%
Comune di Lari	235.173,10	0	103.569,21	338.742,31	44,04%
Comune di Montopoli Val d'Arno	605.834,07	0	304.805,94	301.028,13	-50,31%
Comune di Palaia	34.955,97	0	18.140,03	16.815,94	-51,89%
Comune di Pisa	4.447.722,62	0	3.268.447,22	1.179.275,40	-73,49%
Comune di Ponsacco	20.125,42	0	368.823,25	388.948,67	1832,62%
Comune di Pontedera	296.919,05	0	1.149.456,97	1.446.376,02	387,13%
Comune di San Giuliano Terme	12.698,00	0	898.148,94	910.846,94	7073,15%
Comune di San Miniato	44.197,63	0	1.172.354,51	1.216.552,14	2652,53%
Comune di Santa Croce sull'Arno	681.221,37	0	117.869,71	799.091,08	17,30%
Comune di Santa Maria a Monte	12.291,72	0	475.874,32	488.166,04	3871,50%
Comune di Terricciola	9.340,63	0	419,36	8.921,27	-4,49%
Comune di Vecchiano	4.464,04	0	361.807,45	366.271,49	8104,93%
Comune di Vicopisano	0	0	207.358,74	207.358,74	100,00%
Comune di Radicondoli	448,40	0	448,40	0	-100,00%
Progetto ATO per Casciana Terme	262.752,26	0	262.752,26	0	-100,00%
Progetto ATO per comune Fauglia	272.555,09	0	272.555,09	0	-100,00%
Clienti TIA Bientina	678.847,64	0	327.160,00	351.687,64	-48,19%
Clienti TIA Calci	203.539,39	0	106.828,01	96.711,38	-52,49%
Clienti TIA Calcinaia	867.098,60	0	398.365,18	468.733,42	-45,94%
Clienti TIA Cascina	1.797.603,14	0	714.145,65	1.083.457,49	-39,73%
Clienti TIA Crespina	327.618,23	0	139.619,00	187.999,23	-42,62%
Clienti TIA Ponsacco	784.221,04	0	260.500,84	523.720,20	-33,22%
Clienti TIA Pontedera	2.268.492,24	0	1.030.562,65	1.237.929,59	-45,43%
Clienti TIA San Giuliano Terme	1.363.018,03	0	653.658,77	709.359,26	-47,96%
Clienti TIA San Miniato	1.587.736,48	0	760.040,57	827.695,91	-47,87%
Clienti TIA Santa Maria a Monte	794.813,75	0	316.020,15	478.793,60	-39,76%
Clienti TIA Vecchiano	811.393,61	0	330.406,30	480.987,31	-40,72%
Clienti TIA Vicopisano	912.373,29	0	440.366,47	472.006,82	-48,27%
Privati	1.016.565,27	0	35.635,11	1.052.200,38	3,51%
Fatture da emettere	1.614.722,84	0	703.519,60	911.203,24	-43,57%
Clienti TIA fatt. da emett.	243.377,97	0	243.377,97	0	-100,00%
Note di credito da emettere	54.182,96	0	53.140,40	-1043	100,00%
Incassi TIA da imputare	220.904,25	0	16.021,50	-204883	-7,25%
Riscossione coattiva TIA	0	0	278.918,53	278.918,53	100,00%
Fondo svalutazione crediti	-1418469	0	1.165.936,73	-252.532,39	-82,20%
Crediti v/clienti	23.062.191,62	0	2.158.046,58	20.904.145,04	-9,36%
Erario conto IVA	672.842,37	0	227.643,58	445.198,79	-33,83%
Acconti IRAP	566.707,00	0	133.090,23	699.797,23	23,48%
Crediti v/Erario per rit. su int. attivi	16.067,15	0	6.270,44	9.796,71	-39,03%
Acconti IRES	0,00	0	80.709,20	80.709,20	100,00%
Crediti tributari	1.255.616,52	0	20.114,59	1.235.501,93	-1,60%
Per imposte anticipate	1.994.898,11	0	589.423,47	1.405.474,64	-29,55%
Per imposte anticipate	1.994.898,11	0	589.423,47	1.405.474,64	-29,55%
Contributi previdenziali per TFM	399,55	0	0	399,55	0,00%
Acconto INAIL	0,00	0	302.373,10	302.373,10	100,00%
Credito v/ATO per contributi staz.ecolog.	57.167,40	0	17.815,50	39.351,90	-31,16%
Credito v/Regione per raccolta monomateriale	0,00	0	252.132,00	252.132,00	100,00%
Crediti erario c/IRES-IRAP istanza di rimborso	0,00	0	289.248,00	289.248,00	100,00%
Credito v/INPS per imposta sost.TFR	1.376,59	0	3.199,71	1.823,12	-232,44%
Credito v/INAIL per infortuni	8.132,82	0	939,67	7.193,15	-11,55%
Altri crediti correnti	124.337,78	0	94.527,84	29.809,94	-76,03%
Crediti v/altri	191.414,14	0	727.270,38	918.684,52	379,95%

Per i comuni che nell'esercizio precedente avevano adottato la tariffa dei rifiuti sono diminuiti i crediti derivanti dall'emissione della fatturazione nei confronti degli utenti e sono aumentati i crediti derivanti dall'emissione delle fatture nei confronti dei comuni stessi.

I crediti derivanti dalla tariffa dei rifiuti ammontano complessivamente ad € 6.919.081,85. Al

riguardo si evidenzia che tali crediti non includono le fatture inferiori ad € 2.500,00 emesse entro il 31.12.2010 in quanto portate a perdita. Si significa che gli agenti della riscossione hanno in carico il recupero coattivo dei crediti per importi ben superiori, e specificatamente per € 18.775.480,33 (Equitalia) e per € 4.137.027,76 (GE.FI.L. s.p.a.). In ragione di ciò si ritiene congruo quanto iscritto in bilancio relativamente alla voce dei crediti da tariffa dei rifiuti.

I crediti derivanti dalla tariffa dei rifiuti sono diminuiti di € 5.477.673,59, mentre i crediti nei confronti dei comuni sono aumentati di € 3.810.465,12.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per € 1.165.936,73 (corrispondentemente è stato iscritto nella voce "altri ricavi e proventi" eguale importo) a seguito dell'avvio delle procedure concorsuali a carico dei creditori, delle lettere di inesigibilità provvisorie rilasciate dagli agenti della riscossione nonché delle azioni esecutive rimaste infruttuose.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

Si conferma la correttezza e congruità dell'iscrizione delle imposte anticipate relative alla perdita fiscale maturata nell'esercizio precedente in quanto esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili: al riguardo ciò è attestato dalle previsioni di budget nonché dal rendiconto finanziario che conferma la capacità aziendale di produrre reddito e dai bilanci dei pregressi esercizi.

Infine si evidenzia l'omessa iscrizione degli interessi attivi per i ritardati pagamenti delle fatture emesse nei confronti dei comuni in considerazione della stabilizzazione del rapporto di prestazione del servizio con i committenti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	%azioni o quota posseduta	Valore al 31.12.2012	Rettifiche	Valore al 31.12.2013
Toscana Ricicla srl	via Paisiello, 8 Firenze	70.200	118.252,00	7,44%	2.082,00	- 3.134,21	391,00

A seguito di contatti con il liquidatore della società è emerso che nel periodo di liquidazione sono stati notificati a Toscana Ricicla srl due avvisi di accertamento relativi all'IVA indetraibile. A seguito del pagamento di tali avvisi è risultato inferiore a quanto precedentemente comunicato l'attivo da ripartire tra i soci, per cui è stata ulteriormente svalutata la partecipazione.

Disponibilità liquide.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni azioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2013	Variazione
Banca di Pisa e Fornacette	5.934.707,43	0	- 4.107.100,25	1.827.607,18	-69,20%
Cassa di Risparmio di Volterra	51.032,19	0	- 24.289,50	26.742,69	-47,60%
Banco Posta	45.452,01	0	- 31.529,23	13.922,78	-69,37%
Credito Coop.Fornacette c/c finanz.F.Forte	45.775,62	-	44.826,47	949,15	-97,93%
Totale C IV 1	6.076.967,25	0	- 4.162.918,98	1.869.221,80	-69,24%
Denaro in cassa	5.078,54	0	- 421,11	4.657,43	-8,29%
Totale C IV 3	5.078,54	0	- 421,11	4.657,43	-8,29%

Ratei e Risconti.

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2013	Variazione
Ratei attivi	0	0	-	0	0,00%
Risconti attivi	88.912,14	0	283.262,82	372.174,96	318,59%

Non si rilevano "ratei attivi".

La posta di bilancio "risconti attivi" si riferisce per € 318.837,48 a premi assicurativi, per € 29.463,33 a imposte e tasse, per € 15.748,20 per abbonamenti a riviste e canoni di manutenzione,

per € 3.165,78 per tasa di circolazione e per € 4.960,17 per canoni di noleggio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto.

Di seguito si riporta il prospetto di variazione:

Voci del patrimonio	Consistenza al 31.12.2012	Variazione nell'esercizio 2013					Consistenza al 31.12.2013
		Riclassificazioni	Dividendo	Aumenti di capitale	Altre variazioni	Utile (perdita) d'esercizio	
Capitale sociale	2.704.000,00	0	0	0	0	0	2.704.000,00
Riserva da sovrapprezzo	-	0	0	0	0	0	-
Riserva legale	510.401,40	0	0	0	29.598,60	-	540.000,00
Riserva straordinaria	142.794,47	0	0	0	0	0	142.794,47
Riserva utili indisponibili (ex art. 2426)	-	0	0	0	0,00	0	-
Avanzo di scissione	1.489.717,46	0	0	0	0,00	0	1.489.717,46
Riserva per investimenti	2.272.637,91	0	0	0	1.219.471,60	0,00	3.492.109,51
Utili (perdite) portati a nuovo	351.931,62	0	0	0	0,00	0,00	351.931,62
Utile dell'esercizio	1.249.070,20	0	0	0	0,00	473.528,77	473.528,77
Totale Patrimonio Netto	8.720.553,06						9.194.081,83

Inoltre si riporta l'analisi della composizione del patrimonio netto.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.704.000,00		0,00	0,00	0,00
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni o quote di società controllante	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da soprapprezzo azioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da conversione obbligazioni	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da arrotondamento	0,00		0,00	0,00	0,00
Avanzo di scissione	1.489.717,46	A, B	0,00		
Riserve di utili					
Riserva legale	540.000,00	B	0,00	0,00	0,00
Riserva per azioni proprie	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da utili netti su cambi	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria	142.794,47	A, B, C	142.794,47	0,00	0,00
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423	0,00		0,00	0,00	0,00
Riserva ex art. 2426	0,00		0,00		
Riserva per investimenti	3.492.109,51	A, B			
Utili (perdite) portati a nuovo	351.931,62	A, B, C	0,00	0,00	0,00
Utili (perdite) dell'esercizio	473.528,77		473.528,77		
TOTALE	9.194.081,83			0,00	0,00
Quota non distribuibile			8.225.826,97	0,00	0,00
Residua quota distribuibile			968.254,86	0,00	0,00
<i>Legenda:</i>					
<i>A: per aumento di capitale</i>					
<i>B: per copertura perdite</i>					
<i>C: per distribuzione ai soci</i>					

Fondi per rischi ed oneri.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2013	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	-	0	0	0	0	0,00%
Fondo per imposte, anche differite	57.994,45	0	5.808,88	26.864,55	36.938,78	-36,31%
Altri	565.760,08	0	1.600.000,00	130.903,08	2.034.857,00	259,67%
Totale	623.754,53	0	1.605.808,88	157.767,63	2.071.795,78	232,15%

La voce "altri" concerne il "fondo rischi contenzioso" di € 2.025.530,22 ed il "fondo Trattamento di Fine Mandato" di € 9.326,78. In relazione al contenzioso con l'Autorità per l'Energia Elettrica e il

Gas, per il quale si rinvia alla relazione sulla gestione, si evidenzia che nonostante possa qualificarsi l'evento di rimborso dell'importo complessivo di € 3.165.740,73 tra quelli possibili, è stato prudentemente accantonato al fondo rischi € 1.600.000 in modo da portare tale fondo ad oltre due milioni.

Il fondo rischi contenzioso è stato utilizzato per € 21.401,54 per il pagamento dei legali che hanno rappresentato l'azienda in giudizio.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato.

La voce ha subito le seguenti variazioni:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni	Incremento.	Decremento	Consistenza al 31.12.2013
Fondo TFR	3.442.525,20	-	134.154,40	215.276,08	3.361.403,52

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Debiti.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2012	Riclassificazioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2013	Variazione
Debiti vs banche	234.810,55	0	- 234.810,55	0	-100,00%
Debiti vs banche	234.810,55	0	- 234.810,55	0,00	-100,00%
Note di accredito da ricevere	- 11.554,52	0	42.183,35	53.737,87	365,08%
Fatture ricevute	15.805.460,16	0	4.362.888,71	11.442.571,45	-27,60%
Fatture da ricevere	2.239.458,17	0	760.232,75	1.479.225,42	-33,95%
Debiti v/fornitori	18.033.363,81	0	- 5.165.304,81	12.868.059,00	-28,64%
IVA differita	809.697,24	0	349.534,71	1.159.231,95	43,17%
Erario	252.891,61	0	67.833,52	320.725,13	26,82%
IRES	0	0	0	0	0,00%
IRAP	691.753,69	0	301.045,13	390.708,56	-43,52%
Imposta rivalutazione TFR	507,48	0	6.579,26	6.071,78	-1296,46%
Addizionale provinciale	1.067.708,96	0	856.364,96	211.344,00	-80,21%
Debiti tributari	2.822.558,98	0,00	-746.621,12	2.075.937,86	-26,45%
Previambiente	36.856,30	0	16.159,15	20.697,15	-43,84%
Fondo dirigenti	11.254,80	0	75,17	11.179,63	-0,67%
INPDAP	156.929,16	0	700,11	157.629,27	0,45%
INPS	471.716,56	0	18.308,14	453.408,42	-3,88%
INAIL	5.467,21	0	298.875,38	304.342,59	100,00%
INAIL c/ferie	10.400,04	0	840,28	11.240,32	8,08%
INPS e INPDAP c/ferie	105.867,06	0	5.768,52	100.098,54	-5,45%
INPS e INPDAP mensilità aggiuntive	85.687,21	0	358,44	86.045,65	0,42%
INPS contributi per TFM	1.198,59	0	-	1.198,59	0,00%
INPS c/contributi solidarietà	417,96	0	246,94	664,90	59,08%
INA Assitalia	654,57	0	24,75	629,82	-3,78%
Previras	288,17	0	155,08	133,09	-53,82%
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	886.737,63	0,00	260.530,34	1.147.267,97	29,38%
comune di Bientina	174,58	0	27.768,51	27.943,09	15905,89%
comune di Buti	6.785,80	0	3.249,56	3.536,24	-47,89%
comune di Calci	32.664,06	0	6.972,26	39.636,32	21,35%
comune di Calcinaia	124,32	0	51.899,97	52.024,29	41747,08%
comune di Capannoli	5.369,17	0	2.954,74	2.414,43	-55,03%
comune di Casciana Terme	4.273,74	0	1.978,45	2.295,29	-46,29%
comune di Cascina	77.162,27	0	49.214,12	27.948,15	-63,78%
comune di Castelfranco di Sotto	50.880,34	0	29.523,18	80.403,52	58,02%
comune di Chianni	1.249,75	0	597,79	1.847,54	47,83%
comune di Crespina	1.584,00	0	2.977,21	4.561,21	187,96%
comune di Fauglia	14.654,41	0	717,39	15.371,80	4,90%
comune di Lari	26.642,36	0	13.253,00	39.895,36	49,74%
comune di Montopoli Val d'Arno	37.937,82	0	3.037,08	40.974,90	8,01%
comune di Palaia	4.093,23	0	2.012,32	2.080,91	-49,16%
comune di Pisa	198.503,97	0	38.926,98	159.576,99	-19,61%
comune di Ponsacco	21.360,50	0	34.256,46	55.616,96	160,37%
comune di Pontedera	325.418,55	0	225.407,53	100.011,02	-69,27%
comune di San Giuliano Terme	33.044,88	0	107.729,49	140.774,37	326,01%
comune di San Miniato	192.577,58	0	32.325,80	160.251,78	-16,79%
comune di Santa Croce sull'Arno	28.984,31	0	11.860,60	40.844,91	40,92%
comune di Santa Maria a Monte	42.861,12	0	7.128,27	35.732,85	-16,63%
comune di Terricciola	37.734,53	0	14.514,89	23.219,64	-38,47%
comune di Vecchiano	19.386,92	0	37.336,05	56.722,97	192,58%
comune di Vicopisano	9.055,20	0	23.772,09	32.827,29	262,52%
comune di Lajatico	432,69	0	432,69	-	-100,00%
Debiti v/dipendenti per retribuzioni	315.788,43	0	6,52	315.794,95	0,00%
Debiti v/dipendenti per mens. Agg.	288.205,09	0	1.116,72	289.321,81	0,39%
Debiti v/dipendenti per ferie e permessi non goduti	378.088,45	0	21.938,57	356.149,88	-5,80%
Trattenute quote ai dipendenti	20.980,11	0	721,58	20.258,53	-3,44%
Impatto ambientale	802.221,64	0	528.921,09	273.300,55	-65,93%
Cauzioni	131.562,83	0	31.911,56	163.474,39	24,26%
Quote associative	3.532,26	0	36,92	3.495,34	-1,05%
Diversi	29.850,70	0	87.910,48	117.761,18	294,50%
debiti v/contribuenti TARES	-	0	53.668,92	53.668,92	100,00%
Debiti dilazionati	1.273,54	0	44,18	1.229,36	-3,47%
Altri debiti	3.144.459,15	0,00	-457.117,15	2.740.966,74	-12,83%

Non sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti.

Descrizione	Consistenza al 31.12.2012	Riclassific azioni	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2013	Variazione
Ratei passivi	542,86	0,00	-235,77	496,40	-8,56%
TOTALE RATEI PASSIVI	542,86	0,00	-235,77	496,40	-8,56%
Risconti passivi	2.070.775,36	0,00	-169.975,20	2.240.750,56	8,21%
Risconti passivi pluriennali TIA	1.358.713,75	0,00	1.358.713,75	0,00	-100,00%
TOTALE RISCONTI PASSIVI	3.429.489,11	0,00	1.188.738,55	2.240.750,56	-34,66%
TOTALE RATEI E RISCONTI	3.430.031,97	0,00	1.188.502,78	2.241.246,96	-34,66%

La voce "ratei passivi" si riferisce all'acquisto di carburante effettuato con carta di credito durante il mese di dicembre 2013.

La voce "risconti passivi" si riferisce alle quote di competenza di anni successivi dei contributi in conto impianti ricevuti dall'ATO Toscana Costa per la realizzazione dell'impianto di trattamento dell'organico nonché dei contributi da parte della Regione Toscana per l'acquisto delle campane verdi per la raccolta degli imballaggi in vetro.

Di seguito si riporta l'analisi delle attività e delle passività a breve.

	Attività a breve		Passività a breve
A	0,00	B (utilizzabili entro l'esercizio successivo)	2.071.796,00
B, III, 2 (esigibile entro l'esercizio successivo)	144.000,00	D (esigibili entro l'esercizio successivo)	18.834.243,00
C I	997.247,00	E (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	2.241.247,00
C II (con esclusione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo)	24.976.362,00	TOTALE	23.147.286,00
C III	391,00		
C IV (esclusi quelli con scadenza oltre l'anno)	1.873.879,00		
D	372.175,00		
TOTALE	28.364.054,00		
Attività a breve - passività a breve	5.216.768,00		

Permane lo scostamento tra attività a breve e passività a breve che dimostra il perdurare dell'equilibrio finanziario della società.

Conti d'ordine.

Si evidenzia che l'impianto di compostaggio è stato concesso in comodato dal comune di Pontedera alla società.

Si significa, altresì, che il 20.1.2012 è stato stipulato l'accordo tra Aerre s.p.a., Geofor s.p.a., Publiambiente s.p.a., Quadrifoglio s.p.a., Sienambiente s.p.a., Multieco s.c. a r.l. (soci operativi di Revet s.p.a.) e Fidi Toscana s.p.a. (socio finanziario di Revet s.p.a.) in base al quale i soci operativi concedono al socio finanziario un'opzione irrevocabile di vendita, ossia Fidi Toscana s.p.a. avrà il diritto di vendere l'intera partecipazione detenuta in Revet s.p.a. e i soci operativi si obbligano ad acquistarla pro-quota.

Si rilevano le seguenti fidejussioni:

Ente erogante	importo
Arca Assicurazioni	957.797,60
Allianz Lloyd Adriatico	322.846,20
SACE BT	129.114,22
SACE BT	129.114,22
Elba Assicurazioni	1.549.370,70
Assitalia	210.714,41
TUA Assicurazioni	839.312,50
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	9.116,23
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	30.987,42
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	102.000,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	3.445,94
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	1.153,50
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	17.898,35
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	748.732,80
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	103.845,00
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	1.061,54
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	30.987,41
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	309.874,14
Banca di Credito Cooperativo di Fornacette	176.492,40
TOTALE	5.673.864,58

Nella voce "rischi" sono incluse le fidejussioni per € 253.000,00 ricevute dai clienti a garanzia dei pagamenti dei servizi ricevuti e per € 835.247,29 ricevute dai fornitori a garanzia delle loro prestazioni.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

La variazione delle singole voci è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti urbani	7.318.614,01	8.426.126,33	- 1.107.512,32	-13,14%
Raccolta carta	3.951.544,53	4.036.887,82	- 85.343,29	-2,11%
Raccolta multimateriale	4.402.033,75	3.965.294,07	436.739,68	11,01%
Raccolta organico	5.560.691,21	5.453.695,13	106.996,08	1,96%
Raccolta ingombranti	630.273,45	901.827,41	- 271.553,96	-30,11%
Servizi accessori	273.180,21	3.522.688,19	- 3.249.507,98	-92,25%
Spazzamento	980.365,15	2.655.514,30	- 1.675.149,15	-63,08%
Lavaggio cassonetti	320.340,22	413.062,83	- 92.722,61	-22,45%
Noleggio attrezzatura per raccolta	1.615.592,23	2.023.057,49	- 407.465,26	-20,14%
Cessione f.m.s.	129,38	2.635,89	- 2.506,51	-95,09%
Servizio di trasporto	2.067.369,39	983.093,93	1.084.275,46	110,29%
Pulizia piazzole	534.748,75	477.957,40	56.791,35	11,88%
Gestione stazione ecologica	1.593.601,10	1.796.448,48	- 202.847,38	-11,29%
Fornitura kit	2.028.939,46	0,00	2.028.939,46	100,00%
Confezionamento kit	673.577,91	0,00	673.577,91	100,00%
Maggiorazione per oneri smaltimento multimateriale	196.370,77	0,00	196.370,77	100,00%
Raccolta legno	12.944,58	0,00	12.944,58	100,00%
Raccolta vetro	72.265,64	0,00	72.265,64	100,00%
Raccolta plastica	3.736,34	0,00	3.736,34	100,00%
Smaltimento rifiuti urbani in discarica	7.929.565,43	8.508.283,76	- 578.718,33	-6,80%
Smaltimento rifiuti speciali in discarica	132.507,95	284.428,49	- 151.920,54	-53,41%
Smaltimento rifiuti speciali presso terzi	411.665,51	136.202,36	275.463,15	202,25%
Rivalsa per ecotassa	1.590.927,66	1.843.275,17	- 252.347,51	-13,69%
Cessione carta	1.320.462,19	1.490.209,22	- 169.747,03	-11,39%
Trasporto carta	4.481,76	9.387,44	- 4.905,68	-52,26%
Selezione imballaggi	629.369,70	714.112,58	- 84.742,88	-11,87%
Vendita ferro	211.618,09	199.292,87	12.325,22	6,18%
Vendita plastica	7.289,30	9.072,50	- 1.783,20	-19,66%
Selezione differenziata	1.925.658,56	2.054.918,92	- 129.260,36	-6,29%
Lavorazione organico	4.026.540,75	3.529.193,64	497.347,11	14,09%
Selezione e recupero carta	0,00	46.559,22	- 46.559,22	-100,00%
Vendita compost	86,36	25,28	61,08	241,61%
Smaltimento rifiuti urbani presso termovalorizzatore	5.254.901,15	5.664.642,58	- 409.741,43	-7,23%
Smaltimento rifiuti speciali presso termovalorizzatore	242.449,53	269.927,24	- 27.477,71	-10,18%
Produzione energia elettrica	581.270,76	997.086,72	- 415.815,96	-41,70%
Recupero costi TARES	1.628.223,46	1.895.972,99	- 267.749,53	-14,12%
Contributi da Comuni per TIA	0,00	497.853,11	- 497.853,11	-100,00%
Sconti e abbuoni passivi	-244,34	-66,33	- 178,01	268,37%
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	58.133.091,90	62.808.667,03	- 4.675.575,13	-7,44%

Si deve ricordare che con l'avvento della TARES una serie di attività che i comuni che avevano adottato la tariffa dei rifiuti commissionavano a terzi non transitano più dal bilancio dell'azienda. Il transito dipendeva dal fatto che l'azienda fatturava direttamente agli utenti e che la tariffa doveva coprire i costi di gestione e di investimento del servizio. Tipico è il caso dello spazzamento: di qui la sensibile riduzione rispetto all'esercizio precedente.

Considerato che l'attività di confezionamento e consegna delle attrezzature agli utenti ha assunto dimensioni significative, sono stati creati appositi conti contabili mentre nell'esercizio precedente il tutto era contabilizzato nella voce "servizi accessori".

Da segnalare la sensibile diminuzione dei ricavi per lo smaltimento in discarica dei rifiuti indifferenziati a seguito della diminuzione delle quantità raccolte, nonché la contrazione della rivalsa per ecotassa.

Variazione delle rimanenze, di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
Rimanenze iniziali	- 21.856,30	- 13.099,00	- 8.757,30	40,07%
Rimanenze finali	31.594,42	21.856,30	9.738,12	30,82%
TOTALE PRODOTTI FINITI	9.738,12	8.757,30	980,82	10,07%

Altri ricavi e proventi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
Canoni service	192.041,00	439.767,80	- 247.726,80	-56,33%
Contributi Filiera	802.139,50	733.107,02	69.032,48	9,42%
Rimborsi sinistri attivi	10.762,96	13.774,07	- 3.011,11	-21,86%
Recupero spese legali	7.581,47	17.115,00	- 9.533,53	-55,70%
Recupero oneri discarica "Croce al Marmo"	184.000,00	100.000,00	84.000,00	84,00%
Utilizzo Fondo rischi su crediti	1.165.936,73	11.225.773,98	- 10.059.837,25	-89,61%
Penali su bollettazione TIA	-	450.932,65	- 450.932,65	-100,00%
Fitti attivi	32.628,24	31.894,68	733,56	2,30%
Ricavi vari	114.137,98	37.954,57	76.183,41	200,72%
Sanzioni su bollettazione TIA	-	0,16	- 0,16	100,00%
Plusvalenze da alienazioni	31.633,71	90.829,35	- 59.195,64	-65,17%
Utilizzo fondo oneri	109.035,10	-	109.035,10	100,00%
Utilizzo Fondo rischi contenzioso	21.401,54	-	21.401,54	100,00%
Rimborso riscossione coattiva TIA	54.516,82	114.810,04	- 60.293,22	-52,52%
Rimborso spese postali bollettazione	-	187.168,53	- 187.168,53	100,00%
Rimborsi da dipendenti	1.953,51	1.672,76	280,75	16,78%
Rimborso da amministratori	817,40	740,23	77,17	100,00%
Premio efficienza RAEE	44.723,66	29.581,27	15.142,39	51,19%
Totale	2.773.309,62	13.475.122,11	- 10.701.812,49	-79,42%
Contributi c/esercizio:				
Contributi da Enti c/esercizio	62.005,00	103.845,00	- 41.840,00	-40,29%
Totale	62.005,00	103.845,00	- 41.840,00	-40,29%
Contributi c/capitale:				
Contributi da Enti c/investimenti	59.490,16	-	59.490,16	100,00%
Totale	59.490,16	-	59.490,16	100,00%
Totale Altri RICAVI E PROVENTI	2.894.804,78	13.578.967,11	- 10.684.162,33	-78,68%

Per quanto concerne l'utilizzo del fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto segnalato alla voce "Crediti".

Il contributo in conto esercizio è relativo a somme ricevute per l'inserimento di persone con disabilità nonché a percorsi formativi.

Il contributo in conto investimenti è relativo all'entrata in funzione della campagne verdi per la raccolta degli imballaggi in vetro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/decre mento	Variazione
Carburante	339.013,53	328.080,99	10.932,54	3,33%
Carburante c/distrib.interno	1.049.298,21	1.162.881,37	- 113.583,16	-9,77%
Lubrificanti	44.231,66	61.613,80	- 17.382,14	-28,21%
attrezzature kit	1.356.829,17	445.483,64	911.345,53	204,57%
Ricambi e materiali	1.361.732,22	1.296.221,07	65.511,15	5,05%
Vestuario	34.746,04	54.360,02	- 19.613,98	-36,08%
Reagenti chimici	241.352,69	285.860,50	- 44.507,81	-15,57%
Cancelleria e stampati	24.087,00	48.141,23	- 24.054,23	-49,97%
Totale	4.451.290,52	3.682.642,62	768.647,90	20,87%

L'incremento dei costi è dipeso principalmente dall'acquisizione delle attrezzature da consegnare agli utenti per la raccolta differenziata nonché dall'acquisto dei materiali di ricambio.

Costi per servizi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
Raccolta rifiuti	2.904.820,48	2.673.501,30	231.319,18	8,65%
Raccolta carta	2.646.272,72	2.658.172,81	- 11.900,09	-0,45%
Raccolta multimateriale	3.152.701,63	2.995.750,75	156.950,88	5,24%
Raccolta organico	3.097.968,20	2.585.898,28	512.069,92	19,80%
Raccolta ingombranti	232.723,09	362.899,78	- 130.176,69	-35,87%
Servizi accessori	252.241,66	440.743,47	- 188.501,81	-42,77%
Spazzamento	696.377,78	2.125.725,27	- 1.429.347,49	-67,24%
Lavaggio cassonetti	177.554,77	210.837,31	- 33.282,54	-15,79%
Lavaggio automezzi	244.849,53	226.167,08	18.682,45	8,26%
Disinfestazioni varie	13.668,00	12.233,94	1.434,06	11,72%
Gestione piattaforma differenziata	1.200,00	-	1.200,00	100,00%
Gestione impianto carta	448.048,07	448.509,04	- 460,97	-0,10%
Gestione imballaggi misti	195.376,96	254.732,42	- 59.355,46	-23,30%
Gestione impianto compost	998.627,86	809.007,51	189.620,35	23,44%
Selezione materiale ingombrante	150.411,90	168.664,87	- 18.252,97	-10,82%
Servizio di pulizia impianto	109.474,92	100.904,08	8.570,84	8,49%
Smaltimento sovralli	806.470,28	746.561,70	59.908,58	8,02%
Smaltimento e trasporto percolato	565.237,12	461.180,70	104.056,42	22,56%
Gestione carico linea ROT	48.194,04	44.463,29	3.730,75	8,39%
Carico rifiuti indifferenziati	300.151,21	289.983,15	10.168,06	3,51%
Smaltimento rifiuti c/terzi	4.286.289,36	4.234.830,69	51.458,67	1,22%
Smaltimento e trasporto fanghi termov.	22.679,87	19.953,50	2.726,37	13,66%
Smaltimento e trasporto scorie termov.	591.564,50	1.230.123,22	- 638.558,72	-51,91%
Smaltimento e trasporto ceneri termov.	230.299,73	255.077,39	- 24.777,66	-9,71%
Spese di trasporto	1.584.479,54	1.559.595,80	24.883,74	1,60%
Manutenzioni e riparazioni	490.124,98	580.453,75	- 90.328,77	-15,56%
Lavaggio vestiario	18.421,45	15.641,50	2.779,95	17,77%
Fornitura lavoro temporaneo	4.644,70	17.053,53	- 12.408,83	-72,76%
Spese analisi chimiche	140.882,89	174.751,90	- 33.869,01	-19,38%
Servizio di vigilanza	144.812,38	145.666,13	- 853,75	-0,59%
Consulenze tecniche	138.570,07	262.670,13	- 124.100,06	-47,25%
Canoni assistenza	89.799,92	62.278,86	27.521,06	44,19%
Assicurazioni industriali	325.412,82	356.127,76	- 30.714,94	-8,62%
Pulizia piazzole	336.197,80	263.250,98	72.946,82	27,71%
Gestione centri di raccolta	36.800,94	-	36.800,94	100,00%
Trasporto e smaltimento imballaggi	8.612,56	9.157,14	- 544,58	-5,95%
Oneri per impatto ambientale	557.424,08	571.791,40	- 14.367,32	-2,51%
Contributi ai comuni per raccolta carta	1.048.128,35	281.311,66	766.816,69	272,59%
Manutenzioni e riparazioni autoveicoli	3.317,79	-	3.317,79	100,00%
Assicurazioni industriali vetture in pool	21.369,14	-	21.369,14	100,00%
Gestione impianto di lavaggio e depurazione	21.583,24	18.499,92	3.083,32	16,67%
Maggiorazione per oneri smaltimento multimateriale	203.573,22	-	203.573,22	100,00%
Raccolta vetro	21.513,18	-	21.513,18	100,00%
Raccolta plastica	2.833,98	-	2.833,98	100,00%
Commissioni bancarie	19.890,25	7.162,77	12.727,48	177,69%
Commissioni Banco Posta	4.674,96	7.514,76	- 2.839,80	-37,79%
Acqua, gas	103.864,86	95.078,93	8.785,93	9,24%
Energia elettrica	547.805,78	454.278,66	93.527,12	20,59%
Spese telefoniche	17.676,30	22.901,67	- 5.225,37	-22,82%
Spese telefoniche radiomobili	30.009,06	33.191,12	- 3.182,06	-9,59%
Spese trasmissioni dati	24.617,23	21.032,79	3.584,44	17,04%
Pasti dipendenti	202.378,93	186.827,33	15.551,60	8,32%
Spese pulizie locali	116.955,63	92.995,37	23.960,26	25,77%
Controlli sanitari	33.798,08	15.031,44	18.766,64	124,85%
Rimborso spese dipendenti	20.226,50	10.672,02	9.554,48	89,53%
Viaggi e diarie	841,00	2.083,28	- 1.242,28	-59,63%
Vitto e alloggio	6.395,40	5.923,61	471,79	7,96%
Pedaggi autostradali	2.454,94	7.796,02	- 5.341,08	-68,51%
Controlli di sicurezza	55.314,21	51.266,58	4.047,63	7,90%
Corsi di formazione dipendenti	100.298,78	73.138,78	27.160,00	37,13%
Spese postali	25.989,00	21.273,43	4.715,57	22,17%
Pubblicità e propaganda	186.756,32	151.356,10	35.400,22	23,39%
Diritti di segreteria	41.547,57	11.861,41	29.686,16	250,28%
Prestazioni esterne bollettazione	575.218,66	539.722,62	35.496,04	6,58%
Spese di rappresentanza	17.438,58	63.279,73	- 45.841,15	-72,44%
Consulenze fiscali ed amministrative	33.438,00	30.295,13	3.142,87	10,37%
Spese legali e notarili	151.519,92	121.562,04	29.957,88	24,64%
Compenso Amministratori	325.288,74	330.103,40	- 4.814,66	-1,46%
Compenso collegio sindacale	68.640,00	68.640,00	-	0,00%
Onorari e compensi diversi	48.119,88	44.492,34	3.627,54	8,15%
Pedaggi autostradali	5.141,11	-	5.141,11	100,00%
Aggio per riscossione coattiva TIA	58.468,51	163.838,83	- 105.370,32	-64,31%
Abbuoni attivi	- 35,07	- 159,10	124,03	-77,96%
TOTALE	30.196.439,84	30.307.333,07	- 110.893,23	-0,37%

Si evidenzia il significativo aumento dei costi per i contributi devoluti ai comuni che nell'esercizio precedente erano inclusi nei piani finanziari della tariffa dei rifiuti, nonché la modesta riduzione complessiva dei costi.

Costi per godimento di beni di terzi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione	
Canoni di leasing	2.019,29	118.666,50	-	116.647,21	-98,30%
Fitti passivi locali/impianti	3.217.592,36	3.056.483,15		161.109,21	5,27%
Noleggio attrezzature	170.595,01	193.855,37	-	23.260,36	-12,00%
Manutenzione e riparazione beni di terzi	91.823,07	96.786,91	-	4.963,84	-5,13%
Manutenzione e riparazione beni di Geofor Patrimonio spa	2.467.484,91	2.019.729,56		447.755,35	22,17%
Noleggio vetture in pool	21.117,00	2.360,07		18.756,93	10,00%
Noleggio autovetture uso promiscuo	45.622,03	26.256,50		19.365,53	73,76%
Totale	6.016.253,67	5.514.138,06		463.993,15	8,41%

La voce "Fitti Passivi" è relativa principalmente al canone di affitto del complesso impiantistico divenuto di proprietà della società Geofor Patrimonio s.p.a. durante l'anno 2005 a seguito dell'operazione straordinaria di scissione.

Costi per il personale.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione	
Salari e stipendi	9.223.693,72	9.191.405,83		32.287,89	0,35%
Oneri sociali	3.084.255,48	3.101.059,74	-	16.804,26	-0,54%
Trattamento di fine rapporto	638.197,73	740.807,13	-	102.609,40	-13,85%
Totale	12.946.146,93	13.033.272,70		-87.125,77	-0,67%

Il costo del personale è leggermente diminuito rispetto allo scorso esercizio.

Costi per ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	376.987,10	531.435,64	-	154.448,54	-29,06%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.486.518,38	1.040.870,70		445.647,68	42,81%
Totale Ammortamenti	1.863.505,48	1.572.306,34		291.199,14	18,52%
Svalutazioni ei crediti	0,00	4.001.872,67	-	4.001.872,67	-100,00%
Totale Svalutazioni	0,00	4.001.872,67		-4.001.872,67	-100,00%

Considerato che l'azienda emette le fatture dei servizi erogati nei confronti dei comuni committenti non è stato iscritto alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Variazione delle rimanenze di materie prime.

La variazione delle rimanenze risulta positiva per un valore pari a € 70.928,95.

Accantonamenti per rischi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione	
Accantonamento rischi contenzioso	1.600.000,00	400.000,00		1.200.000,00	100,00%
Totale	1.600.000,00	400.000,00		1.200.000,00	100,00%

Per quanto concerne l'accantonamento al fondo rischi contenzioso si rinvio a quanto esposto alla voce "Fondo rischi contenzioso".

Altri accantonamenti.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
Altri accantonamenti	-	109.276,54	- 109.276,54	100,00%
Totale	-	109.276,54	- 109.276,54	100,00%

Si evidenzia che non sussistono motivi per l'imputazione di altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
Erogazioni liberali	228,00	5.228,00	- 5.000,00	-95,64%
Pubblicazione e deposito atti	-	2.325,80	- 2.325,80	-100,00%
Imposte e tasse diverse	43.583,45	54.472,78	- 10.889,33	-19,99%
Bolli Automezzi	30.468,34	35.237,50	- 4.769,16	-13,53%
Imposte erariali energia prodotta	29.182,33	22.294,69	6.887,64	30,89%
Imposte albo gestore rifiuti	4.369,82	6.187,90	- 1.818,08	-29,38%
Ecotassa	945.389,50	938.163,35	7.226,15	0,77%
IMU	2.356,00	-	2.356,00	100,00%
Imposta bollo e/c	1.223,09	386,88	836,21	216,14%
Spese per valori bollati	3.170,65	3.874,30	- 703,65	-18,16%
Risarcimento danni	29.000,00	-	29.000,00	100,00%
Abbonamenti a riviste e libri	37.747,59	35.059,93	2.687,66	7,67%
Rilascio Autorizzazione mezzi	11.205,22	8.781,97	2.423,25	27,59%
Quote associative	78.802,00	77.914,00	888,00	1,14%
Oblazioni	14.899,53	12.083,12	2.816,41	23,31%
Costi non deducibili	-	10.375,44	- 10.375,44	-100,00%
Vidimazione libri sociali e CC.GG	791,46	601,68	189,78	31,54%
Diritti CCIAA, certificati	9.750,00	8.984,00	766,00	8,53%
Spese ed oneri diversi	58.445,42	79.450,43	- 21.005,01	-26,44%
Perdite su crediti	5.323,32	91.011,25	- 85.687,93	-94,15%
Perdite su crediti TIA	2.650.275,15	11.134.765,76	- 8.484.490,61	100,00%
Minisvalenze patrimoniali	-	3.823,75	- 3.823,75	-100,00%
Totale	3.956.210,87	12.531.022,53	- 8.566.611,64	-68,36%

Per quanto concerne le perdite su crediti TIA si rinvia a quanto esplicitato alla voce "crediti".

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
15) Proventi da partecipazione				
a) in imprese controllate	-	-	-	
b) in imprese collegate	0	0	0	
c) in altre imprese	3,36	45,33	- 41,97	-92,59%
Totale proventi da partecipazioni	3,36	45,33	- 41,97	-92,59%
16) Proventi diversi dai precedenti da				
d) 4 -Altri				
Interessi su c/c bancari	47.013,31	77.545,34	- 30.532,03	-39,37%
Interessi postali	94,46	102,36	- 7,90	-7,72%
Interessi attivi su bollettazione TIA	81.333,80	161.391,15	- 80.057,35	-49,60%
Interessi attivi su crediti vs clienti	-	14.538,36	- 14.538,36	-100,00%
Altri interessi	436,49	10.494,87	- 10.058,38	-95,84%
Sconto finanziario fornitori	-	5.529,70	- 5.529,70	-100,00%
Totale proventi	128.878,06	269.601,78	- 140.723,72	-52,20%
17) d. -Interessi e altri oneri finanziari				
Interessi moratori	2.523,56	472,49	2.051,07	434,10%
Interessi passivi su mutui	865,28	9.670,39	- 8.805,11	-91,05%
Interessi passivi bancoposta	-	5,85	- 5,85	-100,00%
Interessi passivi bancari	48.494,63	3.923,95	44.570,68	1135,86%
Altri oneri finanziari	26.772,73	-	26.772,73	100,00%
Totale oneri	78.656,20	14.072,68	64.583,52	458,93%

La voce "proventi da partecipazione in altre imprese" contempla il dividendo distribuito dalla Banca di Credito Cooperativo di Fornacette.

La voce "altri oneri finanziari" è relativa all'attualizzazione dei crediti vantati nei confronti del comune di Fauglia con il quale è stato sottoscritto il piano di rientro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si rinvia alla voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Incremento/ decremento	Variazione
20) Proventi straordinari				
a) plusvalenze da alienazioni	0	0	0	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	323.192,69	140.567,00	182.625,69	129,92%
c) altri proventi	1.497.104,80	69.491,14	1.427.613,66	2054,38%
Totale	1.820.297,49	210.058,14	1.610.239,35	766,57%
21) Oneri straordinari				
a) minusvalenze da alienazioni	0	0	0	
b) imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0	0,00%
c) altri	973.406,81	3.165.225,92	- 2.191.819,11	-69,25%
Totale	973.406,81	3.165.225,92	- 2.191.819,11	-69,25%

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" è afferente all'istanza di rimborso presentata all'agenzia delle entrate per la mancata deduzione dei costi di personale dalla base imponibile IRES per il periodo 2007-2011 (€ 289.248,00), nonché dalla rilevazione per maggior credito IRAP (€ 15.111,69) e per maggior credito IRES (€ 18.833,00).

La voce "altri proventi" è relativa all'emissione di fatture per la tariffa dei rifiuti nonché altre sopravvenienze (€ 841.174,28), all'incasso delle fatture emesse per la tariffa dei rifiuti che erano state portate a perdita in quanto di modesto importo (€ 588.012,42), al risparmio per il premio di produzione rispetto a quanto a suo tempo accantonato (€ 53.117,67), e alle sopravvenienze su incassi (€ 14.800,43).

Nell'ambito degli oneri, la voce "Altri" include le note di credito emesse per la tariffa dei rifiuti (€ 868.408,56), la rettifica contabile per € 68.607,39, nonché la registrazione di un costo non preventivato per € 36.390,86. Per quanto concerne la rettifica contabile essa è relativa a maggiori ammortamenti di competenza di esercizi precedenti che a suo tempo non sono stati rilevati: si evidenzia che sono state inoltrate nuove dichiarazioni fiscali integrative per il recupero delle maggiori imposte corrisposte.

Imposte sul reddito dell'esercizio:

IRES				
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Totale rettificato
<i>Base imponibile lorda</i>	974.140	2.539.936	2.540.186	973.890
TOTALE				973.890
<i>Riporto perdita fiscale esercizio precedente</i>				779.112
IRES	53.564			

IRAP				
	Bilancio	Variazione in aumento	Variazione in diminuzione	Totale rettificato
<i>Componenti positivi</i>	61.037.635			
<i>Componenti negativi</i>	46.412.772			
<i>Totale</i>	14.624.863	3.704.445	4.450.782	13.878.526
<i>Deduzioni</i>	2.810.295			
Imponibile fiscale	11.068.231			
IRAP	390.709			

Ai sensi dell'art. 1 della L. R. T. n. 71 del 20.12.2004, come modificata dall'art. 1 della L. R. T. n. 67 del 21.12.2007, come confermata dalla L. R.T. n. 65 del 29.12.2010, è stata applicata l'aliquota ridotta posto che la società ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001.

Di seguito si riporta il prospetto indicante la fiscalità differita.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
plusvalenze	21.123	27,50%	- 5.809
utilizzo imposte differite passive	42.778	27,50%	11.764
utilizzo imposte differite passive			14.659
rettifica fondo imposte differite			442
TOTALE	63.901		21.056
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali			
svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali			
svalutazione dei crediti			
spese di personale	426.500	27,50%	117.288
richiamo imposte anticipate	1.980.065	27,50%	- 544.518
accantonamento	1.600.000	31,03%	496.480
imposte indeducibili	266.748	27,50%	73.356
oneri finanziari indeducibili	26.773	27,50%	7.363
Rettifica crediti per imposte anticipate			- 13.108
TOTALE	4.273.313		136.860
Imposte differite (anticipate) nette			157.916
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	4.514.414,00	27,50%	1.241.464
Rettifiche di consolidamento			
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	779.112	27,50%	- 214.256
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite			
Perdite fiscali riportabili a nuovo	3.735.302,00		

Numero medio di dipendenti

Categoria	numero medio 2013	numero medio 2012	variazione
Dirigenti	1	1	0,00%
Quadri	3	3	0,00%
Impiegati	93,83	90	4,26%
Operai	165,5	172,16	-3,87%
TOTALE	263,33	266,16	-1,06%

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Amministratori	325.288,74
Collegio sindacale	68.640,00

Azioni e strumenti finanziari

	31.12.2012	incremento	valore nominale	totale	incremento	valore nominale	31.12.2013
Categoria di azioni							
Ordinarie categoria "A"	3.120.000	0	0,52	1.622.400	0	0	1.622.400
Ordinarie categoria "B"	2.080.000	0	0,52	1.081.600	0	0	1.081.600
Azioni di godimento	0	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili in azioni	0	0	0	0	0	0	0

Non sono stati emessi strumenti finanziari nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riporta il prospetto relativo alle operazioni di locazione finanziaria.

Attività		
a)	Contratti in corso:	
	Beni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 118.175,00	76.034,68
+	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
-	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	1.060,00
-	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	68.150,00
+/-	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0,00
	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi pari a € 68.150,00	145.244,68
b)	Beni riscattati	
	Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	1.060,00
c)	Passività	
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 0, scadenti da 1 a 5 anni € 194.109,68 e € 0,00 scadenti oltre i 5 anni)	76.034,68
+	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
-	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	24,07
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo € 0, scadenti da 1 a 5 anni € 0 e € 0,00 scadenti oltre i 5 anni)	76.058,75
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b-c)	70.245,93
e)	Effetto fiscale	- 19.296,55
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	89.542,48
	L'effetto su Conto Economico può essere così rappresentato:	
	Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	1.035,93
	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	983,36
	Rilevazione di quote di ammortamento	- 68.150,00
	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0,00
	Effetto sul risultato prima delle imposte	70.169,29
	Rilevazione dell'effetto fiscale	- 19.296,55
	Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	50.872,74

Rendiconto finanziario.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario a flussi di disponibilità liquide.

	Operazioni di gestione reddituale (A)	2013	2012
	SEZIONE 1 - CALCOLO DEI FLUSSI FINANZIARI DI GESTIONE		
A	Flussi di circolante della gestione corrente	2.795.380	6.302.934
	Flussi dai ricavi	62.968.315	75.136.395
	Flussi dai costi	- 58.572.935	- 68.833.461
B	Variazioni del capitale circolante netto	- 4.219.218	- 5.324.400
	Variazione delle scorte	- 80.667	23.058
	Variazione dei crediti commerciali	2.158.047	- 5.202.031
	Variazione dei debiti commerciali	- 5.165.305	132.476
	Variazioni dei crediti diversi	- 727.800	107.973
	Variazione dei debiti diversi	- 403.493	- 385.876
C=A+B	Flussi di cassa della gestione corrente	- 1.423.838	978.534
D	Investimenti netti	- 1.431.144	- 3.206.635
	Immobilizzazioni immateriali	- 761.681	- 620.525
	Immobilizzazioni materiali	- 112.706	- 2.595.220
	Immobilizzazioni finanziarie	- 556.757	9.110
E	Area dei finanziamenti	- 184.373	- 208.004
	Finanziamenti netti da terzi	- 184.373	- 208.005
	Andamento del capitale	-	1
F	Area degli esborsi tributari	- 1.168.767	379.141
G=C+D+E+F	Flussi di cassa complessivi della gestione	- 4.208.122	- 2.056.964
	SEZIONE 2 - VARIAZIONE NELLA LIQUIDITA'		
H	Variazione della liquidità aziendale	- 4.208.122	- 2.056.965
	Variazione di cassa	- 422	- 5.684
	Variazione conti correnti	- 4.207.745	- 2.051.392
	Variazione titoli	45	111

Di seguito di riporta il rendiconto finanziario sulla base dei flussi di incasso e di spesa.

	2013	2012		
	6.076.967,25	8.128.359,47		
			differenza	%
clienti tariffa	2.480.225,70	31.184.443,90	- 28.704.218,20	-92,05%
clienti comuni	49.730.486,49	21.364.237,72	28.366.248,77	132,77%
clienti privati	3.438.185,14	3.911.155,33	- 472.970,19	-12,09%
riscossione coattiva	1.081.246,65	1.979.858,19	- 898.611,54	-45,39%
incassi taxa c/comuni	19.514.680,75		19.514.680,75	
altre entrate	338.103,96	786.973,57	- 448.869,61	-57,04%
interessi attivi	31.259,46	57.245,06	- 25.985,60	-45,39%
totale entrate gestione caratteristica	76.614.188,15	59.283.913,77	17.330.274,38	29,23%
fornitori generici	- 43.567.743,99	- 42.019.806,98	- 1.547.937,01	3,68%
personale	- 12.710.867,06	- 12.706.147,41	- 4.719,65	0,04%
emolumenti amministratori	- 274.792,48	- 293.365,44	18.572,96	-6,33%
imposte e tasse	- 1.002.646,42	- 168.324,43	- 834.321,99	495,66%
addizionale provinciale	- 782.258,66	- 959.432,86	177.174,20	-18,47%
riversamento taxa ai comuni	- 19.461.144,99		- 19.461.144,99	
altre uscite	- 1.436.624,47	- 1.021.551,25	- 415.073,22	40,63%
interessi passivi	- 56.278,70	- 10.653,63	- 45.625,07	428,26%
totale uscite gestione caratteristica	- 79.292.356,77	- 57.179.282,00	- 22.113.074,77	38,67%
saldo gestione caratteristica	- 2.678.168,62	2.104.631,77	- 4.782.800,39	-227,25%
cessione beni strumentali	34.472,30	101.363,66	- 66.891,36	-65,99%
fornitori beni strumentali	- 1.329.238,58	- 3.793.281,85	2.464.043,27	-64,96%
totale gestione investimento	- 1.294.766,28	- 3.691.918,19	2.397.151,91	-64,93%
accensione finanziamento passivo				
estinzione finanziamento passivo				
accensione mutuo passivo				
quota capitale mutuo passivo	- 234.810,55	- 464.105,80	229.295,25	-49,41%
totale gestione finanziaria	- 234.810,55	- 464.105,80	229.295,25	-49,41%
totale surplus/deficit	- 4.207.745,45	- 2.051.392,22	- 2.156.353,23	105,12%
saldo finale	1.869.221,80	6.076.967,25		

Il rendiconto finanziario evidenzia che il passaggio dalla tariffa dei rifiuti al tributo ha determinato che un incremento delle entrate dai comuni che è stato leggermente inferiore rispetto alla riduzione delle entrate da tariffa: ciò è avvenuto nell'anno del passaggio tra i due regimi per cui in prospettiva la situazione dovrebbe tendere a migliorare.

Le uscite sono aumentate rispetto all'esercizio precedente principalmente per il pagamento dei fornitori, per il pagamento delle imposte e per le altre uscite. Al riguardo si deve sottolineare che tra i fornitori rientravano anche i comuni che fatturavano alla società i servizi che commissionavano a terzi.

Il saldo della gestione caratteristica è negativo per cui è fondamentale attivare tutte le azioni necessarie al fine di ridurre la massa creditizia vantata nei confronti dei comuni committenti il servizio.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa

rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Paolo Marconcini
Oscar Galli
Fabrizio Catarsi
Luigi Doveri
Renzo Macelloni
Valentina Pinori
Caterina Venneri

Presidente
Vice Presidente
Amministratore delegato
Consigliere
Consigliere
Consigliere
Consigliere

GEOFOR SpA

Sede Legale: Viale America, 105 - 56025 Pontedera - Pisa

capitale sociale € 2.704.000,00 interamente versato

Registro delle imprese di Pisa n. 01153330509

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio chiuso il 31/12/2013
della società: GEOFOR SPA
ai sensi degli articoli 2429, co. 2, codice civile
e 14, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'assemblea dei soci

Signori Soci,

di seguito riportiamo la relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 della Vostra società, redatta in conformità alle disposizioni di Legge, tenuto altresì conto che al Collegio Sindacale è affidato il controllo contabile ai sensi dello Statuto e dell'art. 2409-bis del codice civile.

Parte prima
Relazione di revisione

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Geofor spa chiuso al 31/12/2013, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili emanati dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, eventualmente integrati o riformulati dall'OIC, è degli amministratori. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile, raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come eventualmente integrati dal CNDCEC. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata

svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio è conforme ai principi sopra enunciati, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, e nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società Geofor spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2013, in conformità alle norme che disciplinano la redazione e composizione del bilancio d'esercizio. Si attesta perciò la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

In particolare si rende noto che:

- a. sono state rispettate le strutture previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico, rispettivamente dagli artt. 2424 e, 2424-bis e dagli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b. nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di cui all'art. 2423 del codice civile;
- c. sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, tra cui:
 - i. la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
 - ii. oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dall'incasso o dal pagamento;
 - iii. si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
 - iv. gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- d. i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

- e. sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello stato patrimoniale previste dell'art. 2424-bis del codice civile;
- f. i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- g. non sono stati effettuati compensi di partite;
- h. la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dagli artt. 2427 e 2427-bis del codice civile e rispetta la chiarezza e completezza informativa alla luce dei principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla Legge.
- i. I criteri di valutazione applicati non si discostano da quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile e sono conformi ai principi contabili di riferimento .

Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle altre norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Richiami d'informativa:

Il collegio sindacale rende noto, così come indicato anche nella relazione sulla gestione redatta dal consiglio di amministrazione, che il 20 marzo 2014 il TAR della Regione Lombardia, con sentenza n. 717/2014 ha respinto il ricorso contro l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che contestava i valori dei consumi dei servizi ausiliari dell'impianto di termovalorizzazione chiedendo a rimborso un importo di € 3.001.071,12, così come calcolato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico. Rimandando alla relazione sulla gestione sopra menzionata per i dettagli in merito a questa controversia, il collegio sindacale condivide la scelta dell'organo amministrativo in merito all'accantonamento a fondo rischi di € 1.600.000, portando il valore del fondo ad € 2.034.857, tenuto conto che la società ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato, in ciò confortato anche dal parere dei propri legali.

Si ritiene altresì opportuno evidenziare che la gestione dell'unità operativa relativa al termovalorizzatore è gravemente influenzata da un cospicuo fattore obsolescenza e ciò si denota anche dai numerosi interventi di manutenzione e riparazione che sono stati sostenuti nel corso dell'anno 2013 e che hanno comportato un appesantimento notevole delle condizioni economiche di esercizio dell'impianto. In particolare il consiglio di amministrazione, nella propria relazione evidenzia una riduzione dei ricavi prodotti dal termovalorizzatore del 40,48% rispetto allo scorso anno, Si raccomanda pertanto di trovare un rimedio strutturale che riporti a livello accettabile la gestione dell'impianto.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della società Geofor s.p.a. In conformità alle disposizioni di legge, nonché del principio di revisione 001 emanato dal

CNDCEC, il collegio ha proceduto alla verifica della coerenza delle informazioni contenute nella suddetta relazione con quanto indicato nel bilancio di esercizio, comprensivo della nota integrativa, riscontrando che non vi sono difformità e che i dati forniti collimano perfettamente.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice Civile vigilanza sull'amministrazione

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2403 e ss. del c.c., riunendoci periodicamente e facendo risultare da apposito verbale il risultato di tale attività.

In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
 - Abbiamo assistito ai consigli di amministrazione della società.
 - Tenuto, infine, conto, che al collegio sindacale spetta la revisione legale dei conti ai sensi delle disposizioni del c.c., si dà atto che durante le verifiche periodiche si è potuto accertare la corretta tenuta della contabilità ed il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi e dei premi dovuti ad enti previdenziali ed assicurativi. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e la corretta rappresentazione contabile dei fatti di gestione nella contabilità aziendale. Non sono inoltre state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari..
2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio di Amministrazione e dall'amministratore delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali. In particolare, non risultano

poste in essere operazioni imprudenti o manifestamente azzardate o che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale,

3. Abbiamo vigilato, tenendo conto delle dimensioni aziendali, della complessità del settore in cui la società opera nonché degli obiettivi che essa si propone di conseguire, sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo della società - in particolare l'assetto amministrativo/contabile - e sul suo concreto funzionamento suggerendo agli amministratori, là dove è stato riscontrato necessario a parere del collegio, appropriate misure di miglioramento. Si richiama l'attenzione sulla circostanza che la società non ha un preposto al controllo interno.
4. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, non essendone ricorsi i motivi.
5. Non sono pervenute denunce ai sensi degli artt. 2408 e 2409 del codice civile.
6. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che a nostro parere rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, per cui rimandiamo alla prima parte della nostra relazione, che si reputa opportuno completare con le valutazioni che seguono.
7. Il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.
8. Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto contabile pari ad Euro 9.194.082 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	35.702.773
Passività	Euro	26.508.691
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	8.720.554
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	473.528
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	6.762.112

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	61.037.635
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	60.958.919
Differenza	Euro	78.716
Proventi e oneri finanziari	Euro	50.225
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-1.691
Proventi e oneri straordinari	Euro	846.890

Risultato prima delle imposte	Euro	974.140
Imposte sul reddito	Euro	-500.612
Utile dell'esercizio	Euro	473.528

9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione, oltre a quelli già segnalati.

Per quanto precede e con le considerazioni sopra espresse, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013 e alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Pontedera lì, 4 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

dott. Alberto Lang

Presidente

dott. Vinicio Bernardini

Sindaco effettivo

dott. Andrea Bonechi

Sindaco effettivo